

# Il cinema del possibile

Quaderno zero di [e-iglesias.eu](http://e-iglesias.eu)

**Cinema: finzione e realtà**

**Cinema: tra biografia e memoria**

**Cinema: il lavoro**

**Cinema: tecnologia, scienza e fantascienza**





*«Il cinema non è per un'élite, ma per le masse. Parlare ad un'élite di intellettuali è come non parlare a nessuno. Non credo si possa fare una rivoluzione col cinema. Io credo in un processo dialettico che debba cominciare tra le grandi masse, attraverso i film e ogni altro mezzo possibile.»*

**Elio Petri**



## INDICE DEGLI ARGOMENTI

<b>INDICE DELLE IMMAGINI.....</b>	<b>7</b>
<b>Cinema: finzione e realtà .....</b>	<b>11</b>
Filmografia essenziale sul potere.....	22
<b>Cinema: tra biografia e memoria.....</b>	<b>27</b>
Personaggi emblematici dell'impegno civile e della testimonianza .....	37
<b>Cinema: il lavoro .....</b>	<b>41</b>
Filmografia sul tema del lavoro .....	53
<b>Cinema: tecnologia, scienza e fantascienza .....</b>	<b>57</b>
Filmografia consigliata sul tema della scienza e della fantascienza.....	68
<b>LISTA COMPLETA DEI FILM PROPOSTI.....</b>	<b>71</b>
<b>INDICE DEI NOMI.....</b>	<b>73</b>



## INDICE DELLE IMMAGINI

Immagine 1 Being There aka Oltre il giardino, (Hal Ashby, USA 1979) .....	12
Immagine 2 Il processo (Orson Welles, Francia Germania Italia Jugoslavia 1962) .....	13
Immagine 3 Black Magic aka Cagliostro (Gregory Ratoff, Italia USA 1949) .....	14
Immagine 4 Nineteen Eighty-Four aka Orwell 1984 (Michael Radford, UK 1984) .....	15
Immagine 5 Va' e uccidi (John Frankenheimer, USA 1962).....	16
Immagine 6 The manchurian candidate (Jonathan Demme, USA 2004) .....	16
Immagine 7 La lunga notte del '43 (Florestano Vancini, Italia 1960).....	19
Immagine 8 Ogro (Gillo Pontecorvo, Italia 1980) .....	19
Immagine 9 Agnese va a morire (Giuliano Montaldo, Italia 1976).....	20
Immagine 10 The Limits of Control (Jim Jarmusch, USA 2009).....	23
Immagine 11 Big Fish (Tim Burton, USA 2003) .....	23
Immagine 12 Placido Rizzotto (Pasquale Scimeca, Italia 2000) .....	29
Immagine 13 Un eroe borghese (Michele Placido, Italia 1995).....	30
Immagine 14 Sacco e Vanzetti (Giuliano Montaldo, Italia 1972).....	31
Immagine 15 Pane e libertà (Alberto Negrin, Italia 2008).....	31
Immagine 16 Che: l'argentino (Steven Soderberg, USA 2008).....	33
Immagine 17 Frances (Graeme Clifford, USA 1982) .....	33
Immagine 18 Silkwood (Mike Nichols, USA 1983) .....	34
Immagine 19 Into the wild (Sean Penn, USA 2007).....	35
Immagine 20 Frida, (Julie Taymor, USA 2002) .....	36
Immagine 21 Giordano Bruno (G. Montaldo, Italia 1972) e Il delitto Matteotti (F. Vancini, Italia 1973).....	36
Immagine 22 Mammuth (G. de Kervern e B. Delépine, Francia 2010) .....	42
Immagine 23 A l'origine (Xavier Giannoli, Francia 2009) .....	43
Immagine 24 Tutta la vita davanti (Paolo Virzi, 2008).....	43
Immagine 25 Louise Michel (G. de Kervern e B. Delépine, Francia 2008) .....	44
Immagine 26 Il cacciatore di teste (Costantin Costa-Gavras, Francia 2005) .....	45
Immagine 27 La febbre (Alessandro D'Alatri, Italia 2005).....	45
Immagine 28 Mi piace lavorare 'Mobbing' (Francesca Comencini, Italia 2004).....	46
Immagine 29 Il posto dell'anima (Roberto Milani, Italia 2003).....	46
Immagine 30 I lunedì al sole (Fernando Leon de Aranoa, Spagna 2002).....	47
Immagine 31 Tempo pieno (Laurent Cantet, Francia 2001).....	47
Immagine 32 Paul, Mick e gli altri (Ken Loach, UK 2001) .....	48
Immagine 33 Bread and roses (Ken Loach, USA 2000) .....	48
Immagine 34 Risorse umane (Laurent Cantet, Francia 1999) .....	49
Immagine 35 Rosetta (Jean-Pierre e Luc Dardenne, Francia/Belgio 1999).....	49
Immagine 36 Grazie Signora Thatcher (M. Herman, UK 1996) .....	50
Immagine 37 La classe operaia va in paradiso (Elio Petri, 1972) .....	52
Immagine 38 Il posto (Ermanno Olmi, Italia 1961) .....	53
Immagine 39 I compagni (Mario Monicelli, Italia 1963) .....	54
Immagine 40 Blade runner (Ridley Scott, USA 1982) .....	58
Immagine 41 Matrix (la scena del gatto nero: rivelazione del controllo mentale tramite déjà-vu) .....	60
Immagine 42 Cypher (Vincenzo Natali, USA 1999), la scena del brainwashing di gruppo .....	61
Immagine 43 The Truman Show (Peter Weir USA 1998) .....	62
Immagine 44 Seconds aka Operazione diabolica (John Frankenheimer, USA 1966).....	63
Immagine 45 Enemy of the State aka Nemico pubblico (Tony Scott, USA 1998).....	63
Immagine 46 The Adjustment Bureau aka I guardiani del destino (George Nolfi, USA 2011) .....	64
Immagine 47 A scanner darkly aka Un oscuro scrutare (Robert Linklater, USA 2006).....	65
Immagine 48 Viva la libertà (Roberto Andò, Italia Francia 2013), snapshot su libri e farmaci .....	65
Immagine 49 In Time (Andrew Niccol, USA 2011).....	66
Immagine 50 La vita degli altri (von Donnersmarck, Germania 2006) .....	66





*«Ora ho delle idee sulla realtà, mentre quando ho cominciato avevo delle idee sul cinema.  
Prima vedevo la realtà attraverso il cinema, e oggi vedo il cinema nella realtà.»*

**Jean-Luc Godard**



## Cinema: finzione e realtà

### 100 film per capire il mondo

In queste brevi note cercherò di sintetizzare alcuni aspetti spesso trascurati relativi a circa 100 anni di cinema, riportando alla mente, attraverso (approssimativamente) 100 film selezionati dalla produzione cinematografica internazionale, temi ed evocazioni che, visti sotto la giusta luce e il giusto distacco, potrebbero aiutarci a capire il mondo e i rapporti di potere sul mondo. Questa è chiaramente una provocazione, lo stimolo per approfondire e trovare delle indicazioni utili nel nostro percorso quotidiano che possono essere confrontati con fatti e situazioni vissute, conservate nella nostra memoria o riemerse in un fatto di cronaca o della storia recente, nella letteratura o in generale nella cultura che abbiamo frequentato.

Il tema principale è il rapporto tra finzione e realtà, nella vita quotidiana, nei rapporti interpersonali, nel "teatrino" della politica, nei rapporti di potere e col potere dello Stato e delle altre organizzazioni che concorrono, nel bene e nel male, a determinare un "ordine sociale", quello nel quale siamo immersi dalla nostra nascita, come nell'aria che respiriamo.

Generalmente la storia del cinema preferisce un ordine cronologico, quando si vogliono mettere in contrasto contesti e situazioni fortemente ancorati nel tempo e nello spazio mentre la critica cinematografica, che vuole sottolineare un particolare punto di vista, si rifà agli autori e in particolare alla sceneggiatura e alla regia. Nel seguito useremo un diverso approccio. Queste brevi note non hanno grandi pretese e vogliono solo sottolineare una varietà di temi e molti punti di vista, in un caotico-spazio-temporale che potrebbe mettere in ordine le nostre idee sul mondo e produrre concetti e punti di vista laterali: per alcuni potrebbero essere idee nuove, per altri idee consolidate, per altri ancora idee fortemente discutibili o completamente errate. Il dubbio sarà la nostra guida.

Una sintesi estrema, questa che vi propongo, che vede protagonisti gli uomini e le donne che animano la finzione cinematografica per restituire valore alla realtà e alla profondità del mondo. I film proposti non è detto che siano considerati dai più dei capolavori ovvero delle opere universalmente riconosciute, possono essere anche film minori dei quali riconosco il tentativo, più o meno riuscito, di comunicare ragioni ed emozioni significative "in qualche senso". Sono certo che mancheranno molti dei vostri film preferiti, ma questo può avere il vantaggio di arricchire la vostra "lista dei film da vedere" con delle nuove opere interessanti.

Per orientarci in questo mare di informazioni ci serviremo della bussola delle parole (o di associazioni di parole) che nella loro semplicità accolgono la sintesi delle immagini in movimento e includono migliaia di altre parole interconnesse tra loro per evocare e generare discorsi, storie, allegorie, metafore e ancora significati e significanti. Per semplificare la citazione userò la convenzione "Titolo del film, anno": chi vorrà potrà cercare il film nella lista ordinata per anno, alla fine di queste note, per aggiungere informazioni quali la regia e la nazione di produzione del film e qualche collegamento a risorse in rete. La selezione è

puramente soggettiva e tempo-variante, nel senso che se la rifacessi domani sarebbe un'altra lista, e tra un mese sarebbe, molto probabilmente, completamente diversa. Vorrei fare emergere le idee e i contenuti concettuali condivisibili senza concentrare l'attenzione su fatti specifici o sui personaggi della finzione e/o della realtà.

Mi scuso fin d'ora per l'omissione di capolavori che sono a tutti cari.

Questo viaggio nel risveglio della consapevolezza sopita passa attraverso la finzione dell'immaginazione ma vuole approdare nel reale e guardarlo con occhi nuovi. Il tema dell'apparenza che maschera la realtà è uno dei temi fondamentali della filosofia (da Parmenide a Platone, Aristotele, sino ad Hobbes, Kant e poi con l'Erscheinung hegeliana e ancora il "velo di Maya" in Schopenhauer).

Il cinema gioca su questo tema sempre e comunque, è il suo metodo fondamentale, non ne può fare a meno. Spesso il significato profondo di questo tema centrale non si riesce a spiegare completamente perché ha bisogno di esempi concreti che non sempre è possibile svelare. Resta un velo di mistero che copre il significato delle parole e nasconde il significante in un mare di simboli e oggetti ininfluenti all'interpretazione. Michelangelo Antonioni lancia il suo messaggio nella bottiglia nel famoso finale di "Professione reporter, 1975", con la storia del cieco, il famoso finale della scena nella quale l'interruttore di una lampada termina con un'immagine fissa anziché con una lampadina (luce) come ci si aspetterebbe. L'immagine fissa è come il buio senza la consapevolezza del buio. L'immagine del mondo che viene proiettata nel nostro subconscio è artificiale e immobile, la sua fissità è come il buio totale con la sensazione di luce (l'immagine fissa è la luce che non c'è): l'immagine fissa non è vera luce e ci confonde facendoci credere di essere consapevoli mentre il nostro stato è di totale inconsapevolezza. Nessun altro regista della storia del cinema ha sintetizzato in questo modo la mente e il mondo, la mappa e il territorio, l'apparenza e la realtà e la sua potente valenza politica.



Immagine 1 Being There aka Oltre il giardino, (Hal Ashby. USA 1979)

Antonioni non è nuovo a questo tema, in "Blow-up, 1966" il dualismo realtà-finzione o apparenza-realtà sono presenti in tutto il film e in modo esplicito ancora una volta nella metafora del finale. La realtà manipolata ha come soggetto uomini e donne e come oggetto altri uomini e altre donne: conservazione del potere, controllo della storia e dominio su altri uomini sono il collante ideologico; manipolazione, menzogna e falsità sono il metodo per ottenere il risultato cercato. Vedere anche "Oltre il giardino (Being There), 1979" del grande Hal Ashby.

Nel film di Orson Welles "Il processo, 1962" il potere occulto della Legge è la Tradizione, in una logica di conservazione del potere. Nell'omonimo romanzo di Franz Kafka il cappellano scende dal pulpito e racconta al Sig. K. una storia intitolata "Davanti alla legge", che in realtà è uno dei racconti più enigmatici ed appassionanti di Kafka. La storia narra di un uomo di campagna che, fermato dal primo guardiano della Legge, passa la vita ad aspettare di passare, ma solo in punto di morte tale guardiano gli rivela che nessuno poteva passare di lì, perché quell'ingresso era riservato solo a lui, ed ora, morto lui, verrà chiuso per sempre. A tale proposito K. sostiene che il guardiano ha ingannato l'uomo di campagna; il cappellano, invece, gli dimostra che anche il guardiano potrebbe essere stato ingannato, e comunque ha agito in buona fede. Questo racconto può essere visto come una trappola per la mente, che ci costringe a leggere e rileggere il racconto senza trovare una via d'uscita soddisfacente... oppure ci impone di vedere la storia come incastrata nel più vasto e complesso quadro del romanzo o di una sua particolare rielaborazione, come nel caso del film di Orson Welles.



**Immagine 2 Il processo (Orson Welles, Francia Germania Italia Jugoslavia 1962)**

Dal momento della nostra nascita, troviamo un mondo preesistente. I genitori e i parenti, i parenti dei parenti, gli amici e gli amici degli amici. I modi di vita, l'educazione, il linguaggio e gran parte delle acquisizioni culturali dei nostri primi anni di vita sono e saranno influenzati pesantemente da un enorme insieme di vincoli preesistenti alla nostra stessa esistenza e prima o poi li criticheremo aspramente qualunque essi siano. Tutto ciò che scopriamo allontanandoci dalla nostra casa sarà caratterizzato dall'essere preesistente a noi, le convenzioni sociali, la morale e la religione saranno altamente relativi (dipendenti dal luogo di

nascita e dal tempo in cui saremo costretti ad agire) e vincoleranno pesantemente l'interazione con i nostri simili. Inoltre, le regole delle istituzioni dominanti ci condizioneranno per tutta la vita a partire dalla nostra venuta al mondo. Tutta questa gran mole di informazioni, relazioni e significati è preesistente e prevalentemente sopravvivrà alla nostra dipartita. La grande complessità delle strutture con le quali abbiamo a che fare condiziona pesantemente le nostre esistenze, limita quello che chiamiamo "libero arbitrio", finché ci accorgiamo che non c'è, nelle nostre vite, se non "a sprazzi" qua e là. La Legge (leggi "il potere occulto") non ammette scorciatoie e pone continuamente nuovi ostacoli che non possono essere aggirati ma devono essere affrontati se condivisi nel contenuto e nel metodo, ma più frequentemente si è vittime inconsapevoli del giudizio (proprio come il Signor K.). Il potere spesso nasconde una tirannide nei metodi e nei contenuti! Le porte della Legge sono i diversi gradi di approvazione del comportamento di un individuo nella comunità di nascita, attraverso un giudizio senza giudice e senza tribunale (quindi occulto, non visibile per chi non vede oltre le apparenze, ma fatto dagli uomini) che dovrà stabilire l'appartenenza o meno dell'individuo alla comunità, basando il giudizio sulla adesione alla morale condivisa, sulla valutazione dell'adeguatezza del comportamento verso la comunità e sulla valutazione della qualità delle vere aspirazioni dell'individuo. Le porte della Legge rappresentano la Storia e la Tradizione di un popolo. La non adesione porta all'esclusione, sua metafora "la morte", l'esclusione dalla Storia e dalla Tradizione di un popolo.

Nel film di Orson Welles a differenza del romanzo di Franz Kafka, il signor K. muore a causa di un'esplosione (non pugnalato dai suoi sicari) che sembra coinvolgere non solo K. ma l'intera umanità. Questa sottile scelta stilistica è di grande impatto visivo. L'esclusione dalla Tradizione e dalla Storia non è altro che la divisione del genere umano in storie e tradizioni diverse e in competizione per il predominio.



Immagine 3 Black Magic aka Cagliostro (Gregory Ratoff, Italia USA 1949)

La genesi della guerra per la conservazione della tradizione è dietro l'angolo. In sintesi questa è la storia dell'umanità fino ad oggi. Nascosta, *in nuce*, la speranza per il superamento delle

tradizioni dei popoli finalizzata alla creazione di una storia comune, la Storia di una nuova umanità. Il potere occulto che usa la manipolazione ipnotica del conte di Cagliostro ("Black Magic" aka "Cagliostro" ovvero "Gli spadaccini della serenissima, 1949"), ci svela la via per l'accesso al potere tramite il condizionamento ipnotico e i riflessi condizionati dei rappresentanti del potere stesso, che diventano burattini nelle mani di manipolatori occulti come in "Avatar, 2009" di James Cameron.

La falsificazione della storia che viene continuamente adeguata al potere assoluto dello Stato o delle organizzazioni sotterranee che ne condizionano e influenzano pesantemente il destino è uno dei temi cari a George Orwell e ben rappresentato nel film "Orwell 1984, 1984" di Michael Redford.



**Immagine 4 Nineteen Eighty-Four aka Orwell 1984 (Michael Radford, UK 1984)**

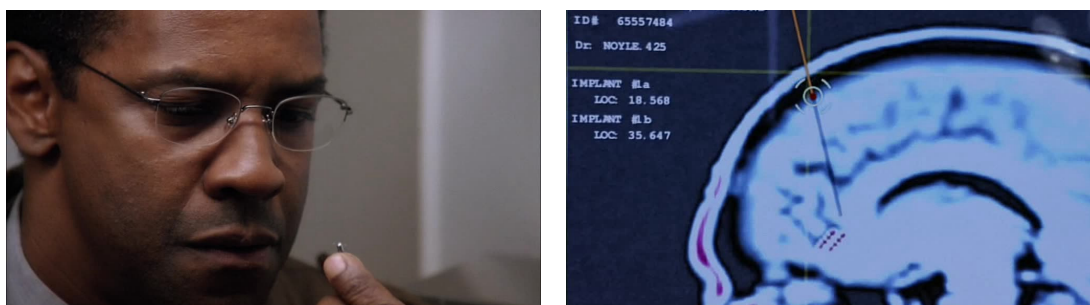
La paura della guerra perpetua, instillata dagli esperti di ingegneria sociale del sistema dittatoriale, la paura delle delazioni e del miserabile sistema di controllo perpetuato dalle classi dirigenti, per annullare ogni resistenza ed ogni via di scampo per gli individui, caratterizza lo stato distopico immaginato dallo scrittore britannico George Orwell, pseudonimo di Eric Arthur Blair (1903-1950), che allora ben rappresentava la dittatura sovietica e che oggi potrebbe rappresentare, in forma iperbolica, alcuni regimi pseudo-democratici moderni. Il film, così come il romanzo, ha la forte valenza politica, liberale e democratica, della ricerca della libertà, ci fa rivivere l'emozione della soffocante repressione, il tormento psicologico e la tortura fisica (il letto di Procuste) che rimanda il pensiero dal gulag all'inquisizione seicentesca e ai campi di prigionia nazisti. La realtà modificata e distorta a piacere dal sistema di potere che condiziona, piega o spezza ogni resistenza e fagocita ogni energia per restituire la realtà immutata ed immutabile del controllo totalitario.



**Immagine 5 Va' e uccidi (John Frankenheimer, USA 1962)**

In "Va' e uccidi, 1962" Raymond Shaw (Laurence Harvey) è un sergente meritevole di medaglia al valore, turbato per un incubo ricorrente scopre di essere stato sottoposto a lavaggio del cervello (brainwashing) dai comunisti in Corea e trasformato in un killer. Il maggiore Bennet Marco (Frank Sinatra) sospetta che sia un traditore, ma la realtà supera le sue congetture iniziali e il sergente Shaw è coinvolto in un attentato al Presidente degli Stati Uniti. All'uscita ebbe scarso successo ma fu riproposto più tardi, dopo i sanguinosi fatti che coinvolsero la famiglia Kennedy ed in particolare dopo l'assassinio di J. F. Kennedy. Venne ridistribuito nel 1987 riscuotendo un discreto successo legato al magnifico cast e alla sceneggiatura (tratta dal best seller di Richard Condon "The Manchurian Candidate, 1959").

È interessante notare come le tematiche affrontate nel film vengano attualmente supportate da una vasta letteratura (tra l'altro in alcune scene vengono citati alcuni testi specialistici sull'argomento per avvalorarne le tesi all'epoca ritenute di fantasia) e addirittura da apparati brevettati per trasmettere messaggi subliminali (immagini) e tramite un misto di farmaci e ipnosi determinare il controllo mentale a distanza ossia l'induzione di immagini mentali guidate da ipnosi, nei soggetti esposti, durante il sonno.



**Immagine 6 The manchurian candidate (Jonathan Demme, USA 2004)**

L'attualità di questo tema ha permesso il remake del film da parte di Jonathan Demme ("The Manchurian Candidate, 2004") tratto all'omonimo romanzo. In questo caso il capitano Ben Marco (Denzel Washington) è il reduce della Guerra del Golfo del 1991 che scopre l'intreccio



che si nasconde dietro il sergente Shaw (candidato alla Presidenza degli Stati Uniti), figlio di una potente senatrice (Meryl Streep) legata alla multinazionale Manchurian Global. Di romanzesco c'è sempre meno, la realtà a volte supera la più fervida fantasia degli autori letterari e degli sceneggiatori. Il film si concentra molto sulla psicologia dei personaggi, sulla capacità di reazione a situazioni di grave rischio oltre che al cinismo politico moderno per il quale il "fine giustifica i mezzi" e non ha rispetto di niente, né dello Stato, né dell'amore filiale e neppure della vita.

Una sceneggiatura di grande pregio vede protagonista Jacob Singer (Tim Robbins), laureato in filosofia, lavora come postino a New York; nel sonno è tormentato da oscuri incubi legati alla guerra che combatté nel Vietnam e dove fu ferito nel 1971. Cercando una spiegazione plausibile al suo male alla fine scopre che altri reduci del suo reparto soffrono degli stessi disturbi del sonno e come lui ne cercano le ragioni. Il film è basato su un fatto vero (smentito dal Pentagono) ed è stato sceneggiato da Bruce Joel Rubin e diretto dal regista inglese Adrian Lyne. Il regista, dopo i suoi grandi successi di cassetta ("9 settimane e 1/2" e "Flash dance") affronta un tema delicato e controverso che ha alimentato svariati dibattiti nei quali sono emersi sconcertanti testimonianze legate all'uso di droghe tra i soldati in campo di battaglia nella guerra del Vietnam. Il titolo originale "Jacob's Ladder, 1990" ossia "La scala di Giacobbe" che secondo l'iconografia biblica rappresenta la Morte ovvero l'allontanamento dalla vita (rappresentato come un'ascesa al cielo) tramite una scala a pioli (ladder) è stato modificato, nella versione italiana, in "Allucinazione perversa" sviando il pubblico dal significato politico del film (espressamente antimilitarista) e concentrando l'attenzione su una scena secondaria rispetto al contesto e la complessità della sceneggiatura, oltre che ambigua, caratterizzata da una presenza demoniaca nell'allucinazione notturna del protagonista. [Ho evitato volutamente e accuratamente di fornire dettagli significativi che vi farebbero perdere il piacere della scoperta del finale del film, se deciderete di vederlo.]

Un'altra originalissima sceneggiatura vede il protagonista Leonard vittima di un disturbo causata da un trauma che non gli permette di ricordare quello che ha fatto, detto o visto negli ultimi dieci minuti. Ma non si arrende e vuole scoprire chi ha violentato e ucciso sua moglie. Per ricordare utilizza un metodo empirico che consiste nel tatuare sul suo corpo i fatti cruciali della sua vicenda. Cerca vendetta, ma il suo disturbo si prende gioco di lui e lo svia dalla soluzione del caso. Il film ("Memento, 2000" di Christopher Nolan) è la narrazione a ritroso dei fatti, ad iniziare dalla fine: un'estenuante indietreggiare di tre passi ed avanzare di uno che sconvolge lo spettatore medio facendogli perdere il filo e costringendolo ad implementare delle strategie per ricordare i fatti che ora sembrano chiari, ora si contraddicono. Lo spettatore sperimenta la malattia di Leonard sulla sua pelle e spesso resta confuso, come chi ha subito un lavaggio del cervello e un impianto di nuovi ricordi, più volte durante il film.

Internato in un manicomio di Stato per controlli sul suo stato di salute mentale, il teppista Randle P. McMurphy (Jack Nicholson) contagia i pazienti del reparto infondendo in loro il suo caratteristico senso di ribellione e di libertà. Il personale del manicomio ed in particolare l'infermiera responsabile del reparto (Louise Flecher) renderanno la vita di McMurphy un inferno. Il film di Milos Forman "Qualcuno volò sul nido del cuculo, 1975" premiato con 5 Oscar

(film, regia, sceneggiatura, attore e attrice protagonista), riesce a trattare con delicatezza e sensibilità argomenti e drammi delle nostre società di difficile rappresentazione. L'esclusione dei diversi, la fabbrica dei matti: gli oppositori, i non integrati, coloro che hanno la sensibilità per riconoscere ma l'incapacità di spiegare le storture e i sottili meccanismi di esercizio del potere.

"Il pasto nudo, 1991", liberamente tratto dall'omonimo romanzo di William S. Burroughs, autore della beat generation, con riferimenti alla biografia dell'autore e ad altri scritti. È il racconto allucinante della vita dell'aspirante scrittore Bill Lee (impersonato da Peter Weller) che si occupa di disinfestazione per conto di una ditta a New York, il quale diviene dipendente dallo stesso insetticida che utilizza per disinfestare gli appartamenti newyorchesi seguendo le orme della propria moglie. Il film prosegue reificando le allucinazioni dell'uomo sotto l'effetto della droga nel suo tentativo di dare corpo alla sua volontà di scrittore. Come in un incubo orribilmente emergono le paure e si materializzano le congetture dell'autore sugli effetti della droga e sulle cause che lo hanno portato nello stato di prostrazione mentale in cui versa, vittima di un complotto. La parte finale mette in evidenza gli effetti di droghe psicotrope e allucinogene quali la mescalina, utilizzata al fine di facilitare il lavaggio del cervello e la riprogrammazione degli agenti infiltrati nei due blocchi antagonisti durante la guerra fredda. Burroughs ne parla prima che si abbia ampia documentazione (controllo mentale, controllo delle masse) delle manipolazioni subite anche da civili inconsapevoli ed inermi.

Quest'opera mette in luce, ancora una volta, il coraggio e la caratura artistica del regista canadese David Cronenberg, il quale affronta con grande maestria, la difficile prova della messa in scena di molti dei temi trattati nel romanzo di Burroughs.

Solo nel finale Cronenberg esplicita il tema principale, il totalitarismo e il controllo mentale tramite uso di droghe ad uso spionistico nel contesto della guerra fredda incombente. Questo tema è solo una parte dei temi espressi nell'opera letteraria e trasposti nella sceneggiatura del film da cui è liberamente tratto. Fernanda Pivano così sintetizzava: "Totalitarismo, capitalismo, tirannia psichiatrica, razzismo antiomosessuale, guerra nucleare, tossicodipendenza, lavaggio mentale, tecnologia quasi fantascientifica al potere: sono questi i veri protagonisti di tutti i romanzi di Burroughs e soprattutto del pasto nudo".

Liberamente ispirato al racconto tratto da "Cinque storie ferraresi" col quale Giorgio Bassani vinse il Premio Strega nel 1956, "Una notte del '43" diventa il film di Florestano Vancini "La lunga notte del '43, 1960". In una Ferrara avvolta dalla nebbia, fredda e cupa, abitata da spettri di oppressione e di guerra, nel novembre del 1943 dalla finestra della sua abitazione sopra l'omonima farmacia, il dottor Pino Barilari osserva con attenzione la monotona vita cittadina.



Immagine 7 La lunga notte del '43 (Florestano Vancini, Italia 1960)

Costretto a casa da una malattia, brucia i suoi giorni osservando con sarcasmo e cinismo gli eventi che stanno affossando l'Italia fascista prima della disfatta. Una notte è testimone incredulo e spaventato di una strage fascista (rievocazione dell'eccidio del 15 novembre 1943 a Ferrara). Le sue esperienze gli faranno capire che, alla fine della guerra, nulla sarà cambiato.



Immagine 8 Ogro (Gillo Pontecorvo, Italia 1980)

"Ogro, 1980" tratta gli avvenimenti spagnoli del 1973 relativi all'attentato all'ammiraglio Luis Carrero Blanco da parte degli indipendentisti baschi dell'ETA. "Ogro" ossia orco, era il soprannome di Carrero Blanco, designato probabile successore di Francisco Franco alla dittatura. L'ETA aveva progettato il rapimento del gerarca franchista per ottenerne la liberazione di un centinaio di prigionieri politici. Nel frattempo l'ammiraglio viene designato alla presidenza del consiglio dei ministri del governo spagnolo e allora decidono di eliminarlo.

L'attentato viene raccontato da Pontecorvo con dovizia di particolari come un documento che raccoglie testimonianze di verità storica.

L'ossessione allegorica di Pier Paolo Pasolini in "Salò o le 120 giornate di Sodoma, 1975" è difficile da dimenticare. Lo Stato fascista generato dalla commistione di interessi e di potere, rappresentato dal Duca, l'Eccellenza, il Presidente e il Monsignore, maschere rispettivamente del potere monarchico/feudale, del potere dei burocrati, del potere dei dirigenti politici e del potere delle alte gerarchie ecclesiastiche, uniti dal solo intento di conservare questo potere con ogni mezzo, attuando le loro strategie per indebolire e umiliare il popolo, a partire dalle giovani generazioni, infinite volte, sino a piegare o a uccidere l'umanità ribelle che potrebbe covare in loro. Il film (vietato ai minori di 18 anni) esiste in tre versioni, delle quali la più breve (111 minuti) è la versione italiana censurata (esiste anche una versione integrale di 145 minuti). Durante la lavorazione vennero rubate alcune bobine e si è formulata l'ipotesi che Pasolini avesse incontrato uno dei suoi assassini proprio per recuperare tali bobine. Questo film, estremamente sgradevole alla prima visione, ha il pregio di materializzare il vero sentimento anti-fascista in maniera netta e viscerale, mettendo in luce i ruoli, gli scopi e le connivenze nell'attuazione del dominio degli uomini su altri uomini espresso dalle dittature e dai surrogati pseudo-democratici che mascherano il dominio assoluto sul mondo.



**Immagine 9 Agnese va a morire (Giuliano Montaldo, Italia 1976)**

Un altro importante film anti-fascista, sulla resistenza e sul sacrificio per la libertà, è il film di Giuliano Montaldo "L'Agnese va a morire, 1976", interpretato dall'attrice svedese Ingrid Tulin. Agnese è una staffetta partigiana nelle valli del Comacchio; sfida il pericolo con la speranza di un futuro migliore per se stessa e le sue genti. Per fare sopravvivere il gruppo di partigiani che protegge, dovrà uccidere e sarà a sua volta uccisa.

Nel film d'esordio di Marco Tullio Giordana "Maledetti vi amerò, 1980", Svitol (Flavio Bucci) è un attivista politico che dopo cinque anni di esilio in America Latina, dove si era rifugiato credendo di essere ricercato per una denuncia per rissa e aggressione, rientra in Italia e la trova profondamente cambiata. Omologazione ovunque. I suoi vecchi amici, perlopiù

imborghesiti dediti al commercio e alla cocaina o schiacciati dall'eroina. Nessun valore, nessun ideale ("[...] quando nella vita pubblica regna reciproca diffidenza in seguito all'influenza degli ignobili, ogni operare fecondo diventa impossibile [...]"). L'unico cui riconosce una sensibilità comune, seppure su versanti distinti, è il commissario di polizia che incontra al suo rientro. Svitol non si rassegna, non ritiene di essere saggio abbastanza ("[...] perciò il nobile sa che cosa deve fare in simili circostanze, nasconde i suoi pregi e si ritira in segretezza") e vuole un finale eroico che lo redima dalla inutile stagnazione della sua esistenza. Il film (il primo di Marco Tullio Giordana), malinconico e a tratti poetico, descrive il disagio di una generazione di fronte all'imbarbarimento dello scontro politico degli anni '70. Il film non è più in commercio da molti anni.

Un film minore, forse, ma con la giusta chiave di lettura diventa un buon film, sto parlando di "The Game - Nessuna regola, 1997".

Un film strano per chi non coglie la vera "fratellanza" tra i due protagonisti del film. Metodi occulti per piegare gli individui "capaci" di fare la differenza. Un gioco che non è un gioco ma l'espressione vera della volontà di dominio, attuato con ogni mezzo, la televisione, il controllo, la manipolazione e l'inganno. Tecniche reali in un mondo in cui domina l'apparenza, celato ai più ma condiviso da molti. È dello stesso David Fincher di "Seven, 1995" e "Fight Club, 1999". Ancora più inquietante, "The Truman Show, 1998" del regista australiano Peter Weir. Truman (Jim Carrey) è in onda senza saperlo, fin dalla nascita. Un network trasmette la sua vita in un reality show. È finzione o realtà? Ciò che è certo è che "[...] se una cosa è possibile verrà sicuramente attuata da qualcuno, dopo un primo tentativo riuscito".

Il film del maestro francese Alain Resnais Mio zio d'America ("Mon oncle d'Amérique, 1980"), è un film di grande rilievo perché spiega in termini scientifici accessibili che l'uomo nel raggiungere una certa consapevolezza di se stesso è portato a fuggire da certe situazioni, a somatizzare certe costrizioni o a divenire aggressivo e violento. Il film è stato sceneggiato dallo scienziato Henri Laborit (il medico che sintetizzò in laboratorio i primi psicofarmaci) ed è autore del libro di successo "Elogio della Fuga". Il film è una sorta di docu-film che intercala scene di fiction a spiegazioni psicologiche/psichiatriche di ciò che sta accadendo. Assolutamente da non perdere.

Per finire questa prima parte, mi piace ricordare il film culto di Alejandro Jodorowsky "La montagna sacra, 1973" e il capolavoro di fantascienza "Matrix, 1999". Jodorowsky si è posto un obiettivo ardito nel volere sintetizzare, in quasi due ore di cinema, la storia alchemica del mondo, ossia le vere regole del potere della conoscenza che guidano il mondo. Il film è una allegoria densa di informazioni e di indicazioni che possono essere colte solo dopo o con un attento studio. Il film si fonda sulla struttura classica del viaggio dell'eroe (un "ladro" che assomiglia nel volto all'immagine tramandata di Gesù, riunendo in sé gli opposti per rappresentare la totalità dell'essere) e del suo mentore, l'alchimista (interpretato dallo stesso Jodorowsky e indicante il potere della conoscenza e il dominio sulla materia e sugli eventi); la sceneggiatura è basata sulla concezione spiegata dall'enneagramma della personalità ossia un simbolo geometrico (diviso in nove parti uguali) utilizzato in ambito psicologico ed esoterico

per classificare e spiegare gli eventi. Al di là delle apparenze e della cifra stilistica anni '70, il film riesce a incuriosire e stimolare la riflessione e l'approfondimento più sui contenuti che sul contenitore cinematografico. È un film da vedere (dello stesso autore "La talpa", ossia "El Topo, 1970").

Infine, in Matrix i fratelli Andy e Larry Wachowski svelano una grande quantità di segreti del potere occulto (la tana del coniglio), senza che ci accorgiamo di niente, ben mimetizzati come sono tra calci e pugni all'interno della trama fantascientifica. Si parla di apparenza e realtà, di rappresentazione mentale (mappa e territorio), di manipolazione del pensiero (mind control), di déjà-vù, di sogni e di schiavitù: "Tu sei uno schiavo Neo! Come tutti gli altri sei nato in catene, sei nato in una prigione che non ha sbarre, che non ha mura, che non ha odore, una prigione per la tua mente!". Si parla di eletto. Si parla di oracolo. Ci sono molte assonanze con altri film minori, che se accostati insieme, amplificano e rigenerano il significato profondo di questo film straordinario. Mi riferisco a "I guardiani del destino (The Adjustment Bureau, 2011)", "Zardoz, 1974", "Brave New World, 1998" del quale è in preparazione un *remake*, o ancora "Nemico pubblico (Enemy of the State, 1998)" il capolavoro di Tony Scott e Atto di forza ovvero "Total Recall, 2012" di Len Wiseman (remake dell'omonimo film di Paul Verhoeven del 1990).

### Filmografia essenziale sul potere

- 1949 Ratoff Gregory - Black Magic (Cagliostro) - Italia USA
- 1960 Vancini Florestano - La lunga notte del '43 - Italia
- 1961 Alain Resnais - L'anno scorso a Marienbad - Italia
- 1962 Frankenheimer John - Va' e uccidi - USA [2004 Demme Jonathan - The manchurian candidate - USA]
- 1962 Welles Orson - Il processo - Francia Germania Italia Jugoslavia
- 1963 Rosi Francesco - Le mani sulla città - Italia
- 1966 Michelangelo Antonioni - Blow up - UK Italia
- 1970 Petri Elio - Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto - Italia
- 1972 Rosi Francesco - Il caso Mattei - Italia
- 1973 Jodorowski Alejandro - La montagna sacra - Messico USA
- 1973 Visconti Luchino - Ludwig - Italia Francia Germania
- 1974 Boorman John - Zardoz - UK
- 1974 Pakula J. Alan - The Parallax View - USA
- 1975 Pollack Sydney - I tre giorni del condor - USA
- 1975 Rosi Francesco - Cadaveri eccellenti - Italia Francia
- 1975 Forman Milos - Qualcuno volò sul nido del cuculo - USA
- 1975 Pasolini Pier Paolo - Salò o le 120 giornate di Sodoma - Italia Francia
- 1976 Petri Elio - Todo Modo - Italia
- 1976 Montaldo Giuliano - L'Agnese va a morire - Italia
- 1979 Pontecorvo Gillo - Ogro (Operación Ogro) - Spagna Italia Francia
- 1979 Ashby Hal - Oltre il giardino (Being There) - UK
- 1980 Giordana Marco Tullio - Maledetti vi amerò - Italia
- 1980 Resnais Alain - Mio zio d'America (Mon oncle d'Amérique) - Francia
- 1984 Radford Michael - Orwell 1984 (Nineteen Eighty-Four) - UK
- 1990 Lyne Adrian - Jacob's Ladder - USA
- 1990 Verhoeven Paul - Atto di forza (Total recall) - USA [2012 Wiseman Len - Total recall - USA]
- 1991 Cronenberg David - Il pasto nudo - Canada UK Giappone
- 1991 Brooks Albert - Prossima fermata: Paradiso (Defending Your Life) - USA
- 1997 Fincher David - The Game 'Nessuna regola' - USA

### Il cinema del possibile

Quaderno zero di e-iglesias.eu  
a cura di Mauro Ennas

- 1998 Scott Tony - Nemico pubblico (Enemy of the State) - USA
- 1998 Weir Peter - The Truman Show - USA
- 1999 Fincher David - Fight Club - USA
- 1999 Wachowski Andy e Larry - Matrix - USA Australia
- 1999 Kubrick Stanley - Eyes wide shut
- 1999 Jonze Spike - Essere John Malkovich
- 2000 Nolan Christopher - Memento – USA
- 2002 Natali Vincenzo - Cypher – USA
- 2003 Burton Tim – Big Fish – USA
- 2003 Hafstrom Mikael – Evil il ribelle – SVE
- 2009 Cameron James - Avatar – USA
- 2009 Jarmusch Jim - The Limits of Control - USA
- 2010 Burton Tim - Alice in Wonderland - USA
- 2011 Nolfi George - I guardiani del destino (The Adjustment Bureau) – USA
- 2013 Andò Roberto – Viva la libertà – Italia



Immagine 10 The Limits of Control (Jim Jarmusch, USA 2009)



Immagine 11 Big Fish (Tim Burton, USA 2003)





*«"O frati," dissi, "che per cento milia  
perigli siete giunti a l'occidente,  
a questa tanto picciola vigilia*

*d'i nostri sensi ch'è del rimanente  
non vogliate negar l'esperienza,  
di retro al sol, del mondo senza gente.*

*Considerate la vostra semenza:  
fatti non foste a viver come bruti,  
ma per seguir virtute e canoscenza".»*

**Dante Alighieri,**

Divina Commedia, Canto XXVI dell'Inferno, vv. 112-120,  
Ulisse davanti alle colonne d'Ercole pronuncia una piccola orazione  
per convincere i suoi all'impresa.



## Cinema: tra biografia e memoria

Nel tentativo di selezionare qualche decina di film storici e biografici mi sono trovato in una situazione difficile. Tra film storici ampiamente documentati, narrazioni ispirate, ricostruzioni storiche ispirate ma controverse, personaggi storici dell'impegno civile, politico e creativo mi sono trovato a dover selezionare un piccolo sottoinsieme di questi film, alla fine ho scelto un approccio fortemente polarizzato sul messaggio più che sulla caratura artistica cinematografica. Non che i film sui sentimenti o d'immaginazione abbiano un ruolo meno importante, ma per semplificare e rendere più distinguibili e chiari (con meno sfumature) e circoscritti (su un minore numero possibile di temi e di ragioni) le storie che incontreremo sono più scarse ma anche più comprensibili di metafore e allegorie. Questi sono solo dei criteri per semplificare la lista dei film che vi proporrò e renderla più maneggevole se sceglierete di vederli.

Ho cercato di individuare personaggi e vicende storiche e/o ispirate la cui narrazione fosse emblematica e il messaggio chiaro. I film che vi indicherò hanno messaggi forti, ispirati dall'umanità che vogliono rappresentare, la forza, la volontà e il coraggio, ma anche la debolezza, l'oppressione e la paura.

Sentimenti contrastanti che forgiavano l'essere umano nella sua completezza: esseri fragili, spesso manipolati dal potere, oppressi, frustrati o terrorizzati, minacciati e poi vittime del potere di altri uomini e donne. Le vite illustri o comuni hanno la capacità di farci riscoprire la forza e le debolezze dell'essere umano e possono contribuire alla consapevolezza che una nuova umanità è possibile. Il recupero dei valori e la concreta applicazione di questi insegnamenti esemplari alla vita quotidiana ci ricorda che siamo e possiamo continuare ad essere uomini e donne operosi, ci ricorda che abbiamo bisogno degli altri come dell'aria e che, cooperando e collaborando, creiamo decisamente un ramo evolutivo fortemente differenziato da quello delle bestie cui apparteniamo comunque.

Le sceneggiature contengono inesorabilmente la soggettività di chi narra e la regia lo stile e quindi un punto di vista particolare e parziale ma, consapevoli di questo, vogliamo concentrarci sul significato delle storie al di là delle valutazioni politiche e ideologiche, vorrei che fossero i contenuti e i caratteri dei personaggi a guidarci in questo percorso in millenni di storia, qualche volta lontani nel tempo, molto più spesso della storia recente, che forse abbiamo vissuto o della quale abbiamo ancora un ricordo in fondo alla nostra memoria.

La memoria è la protagonista di questa selezione, voglio sottolineare che molti sentimenti forti, legati all'agire sul mondo e quindi all'esperienza, sono parte del bagaglio del genere umano e nonostante i forti condizionamenti che subiamo quotidianamente da parte dei sistemi sociali (e dai mezzi di comunicazione di massa, che vogliono stordirci e farci dimenticare), siamo ancora in grado di esprimerli pienamente, perché uomini e donne come noi sono stati in grado di mostrarceli nella loro chiarezza e pienezza attraverso le loro concrete azioni sul mondo e non

soltanto con narrazioni fatte di fugaci parole. La volontà, la consapevolezza e a volte il sacrificio entrano a far parte del nostro patrimonio attraverso la cultura e l'apprendimento.

Questa lista di film vuole essere un modo per ricordare e tenere in allenamento la memoria, rispolverando fatti e situazioni che attraverso la finzione cinematografica ci riportano al reale, ci insegnano qualcosa in un modo piacevole e interessante piuttosto che consumare il nostro tempo col mero intrattenimento.

Il primo film che vi voglio segnalare è "Il caso Mattei, 1972", di Francesco Rosi, perché mette in scena contenuti forti e molto significativi.

Gli interessi economici e il potere sono il vero motore del mondo, condizionano gli individui, intere popolazioni e la sorte di intere economie. Un'occasione di sviluppo e di lavoro può trasformarsi in una disfatta, in una rovina economica e in schiavitù di popoli, per lungo tempo.

Questo è il grande merito del film di Rosi, più che in altre occasioni la precisione storica, la cura dei dettagli ha giovato a quest'opera mantenendo immutato il suo vigore e la sua chiarezza di documento storico. Narra le vicende che precedettero la morte di Enrico Mattei (imprenditore, già alla guida dell'AGIP e dell'ENI), precipitato con il suo aereo nella campagna di Bascapè (Pavia), al ritorno dalla Sicilia, in circostanze poco chiare.

Continuiamo con due grandi film dell'impegno civile contro la mafia, si tratta del film dei fratelli Taviani "Un uomo da bruciare, 1962", liberamente ispirato alla figura del sindacalista socialista Salvatore Carnevale ucciso dalla mafia nel 1955. Dopo due anni di lavoro nel continente rientra in Sicilia e trova il ricatto e la prepotenza nei confronti della povera gente insopportabili. Gli ideali e la voglia di cambiare la sua terra non sono sufficienti, viene isolato e costretto a soccombere. La ricostruzione della vicenda proposta nel film è differente da quella narrata dai cantastorie dell'epoca condizionate dal potere mafioso e Paolo e Vittorio Taviani insieme a Vittorio Orsini danno maggiore dignità al personaggio principale Salvatore interpretato magistralmente da, un seppur giovane, Gian Maria Volonté.

Dopo quasi quarant'anni dal film dei Taviani, Marco Tullio Giordana propone "I cento passi, 2000", straordinario film sull'impegno e gli ideali civili di Giuseppe Impastato, noto Peppino, ucciso per mano mafiosa a Cinisi il 9 maggio 1978 (stessa data del ritrovamento di Aldo Moro a Roma). Peppino e alcuni amici nel 1976 fondano Radio Aut, radio libera autofinanziata, con cui denunciano i delitti e gli affari dei mafiosi del territorio. Sempre in prima fila, rompe il bavaglio di omertà dei suoi concittadini e della sua famiglia, si distacca dal padre e porta a termine la sua lotta, divenuta solitaria, con coraggio e senza paura. Muore ma è ancora vivo nel nostro ricordo.

[Peppino Impastato/Luigi Lo Cascio]: *"E allora... E allora invece della lotta politica, la coscienza di classe, tutte le manifestazioni e 'ste fissarie, bisognerebbe ricordare alla gente cos'è la bellezza, aiutarla a riconoscerla, a difenderla."*

e ancora:

[Peppino Impastato/Luigi Lo Cascio]: *"Mio padre, la mia famiglia, il mio paese! Io voglio fottermene! Io voglio scrivere che la mafia è una montagna di merda! Io voglio urlare che mio padre è un leccaculo! Noi ci dobbiamo ribellare. Prima che sia troppo tardi! Prima di abituarci alle loro facce! Prima di non accorgerci più di niente!"*

[da due scene del film di Marco Tullio Giordana]



**Immagine 12 Placido Rizzotto (Pasquale Scimeca. Italia 2000)**

La mafia è ancora presente nel film di Pasquale Scimeca "Placido Rizzotto, 2000". Ancora una volta la solitudine e il coraggio di una vita esemplare.

Sempre di mafia ma a livello istituzionale troviamo il film sul magistrato "Giovanni Falcone, 1993" di Giuseppe Ferrara. Stretto nella morsa tra mafia e politica, con volontà, intelligenza, costanza e coraggio riesce a mettere le cosche in un angolo e con l'aiuto del collega Paolo Borsellino e di altri colleghi della magistratura e delle forze dell'ordine riesce a far processare le cosche nel cosiddetto maxiprocesso di Palermo (tra il 10 febbraio 1986 e il 16 dicembre 1987). Ostacolato, anche da ambienti vicini ai servizi segreti, contrastato a livello politico e mediatico, isolato e ucciso dalla mafia a Capaci il 23 maggio del 1992. Di Ferrara ci piace ricordare anche "Il caso Moro, 1986" e "I banchieri di Dio 'il caso Calvi', 2002". Tre film da non perdere.

Sulla stessa scia si muove il film di Michele Placido "Un eroe borghese, 1995". In questa pellicola vengono messi in luce i rapporti tra mafia, politica e finanza. L'avvocato Giorgio Ambrosoli viene nominato commissario liquidatore delle banche di Michele Sindona.



Immagine 13 Un eroe borghese (Michele Placido, Italia 1995)

La serietà, il lavoro duro, la costanza e il coraggio di Ambrosoli entrano in conflitto con i poteri forti dello Stato e con la mafia, il finale è un altro assassinio, ma emergono chiaramente gli intrecci e le connivenze che coinvolgono gli affari illeciti e il riciclaggio di valuta tra Italia e Stati Uniti.

Sugli effetti collaterali della lotta tra mafia, poteri forti e Stato, troviamo il film di Maurizio Zaccaro sulla vicenda che ha coinvolto Enzo Tortora. Tra menzogne e arroganza si vuole dimostrare che tutti possono essere coinvolti in crimini se c'è una volontà malevola determinata a farlo, non contano le motivazioni chiunque anche un uomo perbene può essere trasformato, per la superficialità dell'opinione pubblica, in un mostro ("Un uomo perbene, 1999"). Il ricatto, la diffamazione ad uso politico, possono molto con chi ha vissuto sempre nel rispetto delle regole.

Altro esempio è quello rappresentato nel film "Ilaria Alpi 'Il più crudele dei giorni', 2003" di Ferdinando Vicentini Orgnani. Il film ricostruisce l'ultimo mese di vita della giornalista RAI Ilaria Alpi e del suo operatore di ripresa Miran Hrovatin, uccisi a Mogadiscio, in Somalia, il 20 marzo 1994. Ancora una volta la scoperta di un traffico di scorie e di armi ad opera di elementi deviati governativi, apre un vaso putrescente che l'onestà e il coraggio di Ilaria Alpi non ha voluto tacere, pagando con la vita.

Tra i molti film sul fascismo e sulla resistenza voglio ricordare "I sette fratelli Cervi, 1968" di Gianni Puccini, "Il delitto Matteotti, 1973" di Florestano Vancini e "Antonio Gramsci: i giorni del carcere, 1977" di Lino del Fra. Questi film, più di altri, descrivono diversi aspetti della brutalità del fascismo, e più in generale dell'umiliazione e del tormento imposti da un regime dittatoriale, ma anche l'umanità e il coraggio degli ideali degli oppressi che è in grado di organizzarsi, resistere, insorgere.

Tra i film che ritengo più significativi, in assoluto, "Galileo, 1968" di Liliana Cavani sulla persecuzione ecclesiastica nei confronti di Galileo Galilei e sulla guerra senza esclusione di colpi tra scienza e fede e i capolavori di Giuliano Montaldo "Giordano Bruno, 1972" e "Sacco e Vanzetti, 1970".



**Immagine 14 Sacco e Vanzetti (Giuliano Montaldo, Italia 1972)**

Questi tre film hanno in comune storie di pregiudizio e di oppressione, di lotta per la verità e la libertà, per il diritto di espressione e per il diritto all'esistenza che accomuna tutti gli esseri umani, illustri o anonimi che siano. Tutti assolutamente da vedere e rivedere, intensi e densi di contenuti.



**Immagine 15 Pane e libertà (Alberto Negrin, Italia 2008)**

Tra i film per la televisione hanno rilievo sicuramente, tra pochi altri:

"Maria Montessori, 2007" diretto da Gianluca Maria Lavarelli, sulla vita dell'illustre pedagogista, medico e educatrice internazionalmente nota per il metodo che prende il suo nome, usato in migliaia di scuole, in tutto il mondo. Ricordiamo ancora "Pane e libertà, 2008" sulla vita del sindacalista Giuseppe Di Vittorio, riconosciuto per l'umiltà, il buonsenso, la chiarezza e l'umanità. Infine "Adriano Olivetti 'la forza di un sogno', 2013" sulla vita dell'imprenditore Adriano Olivetti, ingegnere, imprenditore e politico che si distinse per i suoi progetti industriali innovativi basati sul principio secondo cui il profitto aziendale deve essere reinvestito a beneficio della comunità.

Tra i film del cinema internazionale suggerisco due film sull'olocausto. Di George Stevens il film "Il diario di Anne Frank, 1959": rifacendosi ai diari di una giovane tredicenne negli anni 1942-44 in Olanda, dall'introduzione delle leggi razziali, descrive la sua vita, la famiglia, i suoi amici, i suoi sogni e le sue speranze. Di questo film esistono anche due remake e svariati lavori per la televisione. Inoltre, di Steven Spielberg il film "Schindler's List, 1993", ispirato al romanzo "La lista di Schindler" di Thomas Keneally, basato sulla vera storia di Oskar Schindler, imprenditore tedesco, ricordato per aver salvato, durante la seconda guerra mondiale, oltre 1000 uomini donne e bambini perseguitati dal nazismo.

Del grande regista statunitense Stanley Kubrick, voglio ricordare "Spartacus, 1960", che narra le vicende che portarono il gladiatore Spartaco (Tracia, circa 109 a.C. - Lucania, 71 a.C.) dalla schiavitù nelle miniere romane a guidare la rivolta degli schiavi contro Roma.

Tra i personaggi storici illustri ricordiamo i film biografici, più o meno storici, più o meno ispirati. Di Richard Attenborough, "Gandhi, 1982", viaggio nell'unificazione e nella pacificazione dell'India. E ancora Shekhar Kapur, "Elizabeth: the Golden Age, 2007", la storia della donna "condannata" ad essere regina.

Ritorniamo alla storia recente con tre personaggi americani, di Oliver Stone, "JFK 'un caso ancora aperto', 1991", film dai contenuti controversi che racconta un'ipotesi realistica sull'omicidio di John Fitzgerald Kennedy. Spike Lee in "Malcolm X, 1992" si riappropria della storia e del messaggio di cambiamento e di progresso espresso da Malcom Little (meglio noto come Malcolm X) nell'America degli anni '50 e '60.

E nella storia recente, l'apartheid in Sud-Africa con Nelson Mandela nel film di Eastwood Clint, "Invictus 'L'invincibile', 2010" e Patrick Chamusso nel film "Catch a Fire, 2006" di Noyce Phillip. L'impegno eroico per i propri ideali di giustizia e di libertà, che non ha paura della morte e che a volte è costretto a portare anche la propria morte, delle persone care come i compagni di lotta o di altri individui, su fronti opposti, per un bene più alto: la libertà. Di Gus Van Sant, "Milk, 2008", narra gli ultimi anni di vita di Harvey Milk che in difesa dei diritti degli omosessuali fu assassinato, apparentemente per futili motivi, in un ambiente politico mediocre, nell'America degli anni '70. Un intenso film di lotta per l'indipendenza è quello di Steve McQueen (omonimo



del grande attore americano), "Hunger, 2008", ricostruisce e racconta la morte di Bobby Sands (e dei suoi compagni di lotta) dopo un'estenuante sciopero della fame per rivendicare l'indipendenza dell'Irlanda. Ricorda che la sofferenze, il coraggio, la determinazione e il sacrificio di pochi uomini può molto per cambiare la Storia. Film dalla retorica scarna e dalle immagini intense e disarmanti. Da vedere.



**Immagine 16 Che: l'argentino (Steven Soderberg, USA 2008)**

Steven Soderbergh provoca e stupisce col suo "Che 'L'argentino', 2008" prima parte della storia di Ernesto Guevara de la Serna detto il Che. Solidi ideali, generosità, sensibilità per le sofferenze del popolo e visione chiara dei mutamenti nella storia sud-americana e mondiale portano, il giovane medico argentino, a condividere la prospettiva rivoluzionaria. Il resto è Storia. Il film descrive in modo equilibrato la crisi di Cuba e le sue implicazione sugli assetti strategici nord-americani.

Inoltre "Kinsey, 2004" di Bill Condon sulla vita del sessuologo americano Alfred Kinsey, sull'eterno conflitto tra fede e scienza, tra pregiudizio e conoscenza.



**Immagine 17 Frances (Graeme Clifford, USA 1982)**

Gente comune, gente straordinaria

Clifford Graeme con "Frances, 1982" narra alcune vicende della vita di Frances Farmer, attrice teatrale e cinematografica che dovette lottare, nell'America degli anni '30 e '40, per non piegarsi alle volontà di omologazione del sistema. Nota per il suo spirito indipendente e ribelle, contrastato dall'autoritarismo dello star system hollywoodiano e dalle attitudini possessive della madre, causò una sua devastante crisi psichica che la portò alla lunga degenza in ospedali psichiatrici e la provò fisicamente. È un atto d'accusa contro le pratiche psicologiche di destrutturazione della personalità sperimentate in quegli anni (applicata ancora oggi, in forme diverse e più strutturate, sulla popolazione civile, in modo del tutto illegale e perciò reso "invisibile") e poi sino a spingersi a pratiche aberranti, di menomazione psico-fisica, come la lobotomizzazione. Nei titoli di coda, una nota del Dipartimento per la Salute Mentale della California, in cui si precisa che "[...] *le riprovevoli condizioni cui fu sottoposta Frances Farmer non sono rappresentative degli attuali trattamenti nel campo della salute mentale*". Il film esiste in italiano in varie versioni tagliate.



**Immagine 18 Silkwood (Mike Nichols, USA 1983)**

In "Silkwood, 1983" di Mike Nichols narra le vicende legate all'operaia e attivista sindacale americana Karen Silkwood, che denunciò problemi di sicurezza in una centrale nucleare che esponevano alla contaminazione gli operai della stessa centrale. Rimase contaminata ripetutamente in situazioni poco chiare e morì in un altrettanto poco chiaro incidente stradale, la sera nella quale avrebbe dovuto incontrare un giornalista interessato alle rivelazioni sulle attività e le manchevolezze nella gestione della sicurezza della centrale. Splendido film che unisce il coraggio e l'abnegazione di una donna, fragile e con gravi problemi familiari, con l'attaccamento alla vita e la lotta appassionata per il diritto alla sicurezza sul lavoro. Da non perdere.

Ancora Steven Soderbergh in "Erin Brockovich 'forte come la verità', 2000" ci parla con leggerezza della determinazione per il raggiungimento della verità per la tutela dei diritti delle popolazioni attraverso la causa intentata contro la Pacific Gas & Electric nel 1993 per la contaminazione con cromo esavalente delle acque della città di Hinkley in California (per oltre

30 anni) e costò il risarcimento record di 333 milioni dollari a favore degli oltre 600 residenti, dimostrando l'efficacia delle azioni collettive (class action) contro grosse società e multinazionali.

Nel film "Veronica Guerin 'Il prezzo del coraggio', 2003" di Joel Schumacher vengono narrate le tragiche vicende legate all'assassinio della giornalista irlandese. Il 26 giugno del 1996, stava guidando la sua macchina, quando si fermò ad un semaforo, alla periferia di Dublino, senza essersi accorta di essere seguita. La sua macchina venne affiancata da una motocicletta, con a bordo due uomini, di cui uno sparò sei colpi, uccidendola. L'esecutore materiale fu poi condannato all'ergastolo, la regia fu di una banda di trafficanti di droga. La pronta reazione delle autorità irlandesi portò a oltre 150 arresti e reclusioni, così come a numerosi sequestri di droga e armi. Il tasso di criminalità in Irlanda scese del 15% nei 12 mesi seguenti.



**Immagine 19 Into the wild (Sean Penn, USA 2007)**

Straordinario per intensità dei contenuti, "Into the wild 'nelle terre selvagge', 2007" di Sean Penn ci racconta la storia vera di Christopher McCandless basandosi sul romanzo di J. Krakauer Nelle terre estreme. Nel 1990 si laurea brillantemente, ottenendo una specializzazione in Storia e Antropologia. Intraprende una serie di viaggi che lo portano a finire gli ultimi 112 giorni della sua vita nei boschi dell'Alaska, nel parco nazionale di Denali, avendo come unico rifugio un vecchio autobus abbandonato che chiama Magic Bus; muore di fame e freddo tra i suoi libri, di autori quali Lev Tolstoj, Jack London e Henry David Thoreau. Un grandissimo film che presagisce l'evidenza della fragilità delle moderne società occidentali.

Voglio ricordare anche le storie di altre quattro donne straordinarie "Rosa Luxemburg, 1986" e "Hanna Arendt, 2012" di Margarethe von Trotta, la matematica greca Ipazia del film "Agorà, 2009" di Alejandro Amenabar e l'artista messicana Frida Kalo del film "Frida, 2002" di Julie Taymor.



**Immagine 20 Frida (Julie Taymor, USA 2002)**

La lista che segue è divisa in due sezioni, una dei film che fanno riferimento a personaggi e vicende italiane e un'altra al resto del mondo. Questo può apparire insensato (è in parte lo è): voglio solo favorire la selezione di contenuti, da parte di chi deciderà di accogliere questi suggerimenti, tra situazioni e storie in parte familiari da altre lontane e, a volte, meno note. Tutto qui.



**Immagine 21 Giordano Bruno (G. Montaldo, Italia 1972) e Il delitto Matteotti (F. Vancini, Italia 1973)**

I film sono in ordinati per anno e la regia è indicata nel modo seguente: (Cognome e Nome, Titolo, Nazione e Anno). Mancano molti titoli significativi, di artisti e sportivi ad esempio, che spero di proporre in una delle prossime liste. Per ora è tutto. Buona visione!

## Personaggi emblematici dell'impegno civile e della testimonianza

### Cinema italiano

- Taviani Paolo, Vittorio e Vittorio Orsini, Un uomo da bruciare, Italia 1962
- Puccini Gianni, I sette fratelli Cervi, Italia 1968
- Cavani Liliana, Galileo, Italia Bulgaria 1968
- Kalatozov Mikhail, La tenda rossa, Italia 1969
- Montaldo Giuliano, Sacco e Vanzetti, Italia 1970
- Rosi Francesco, Il caso Mattei, Italia 1972
- Montaldo Giuliano, Giordano Bruno, Italia Francia 1972
- Vancini Florestano, Il delitto Matteotti, Italia 1973
- Petri Elio – Todo Modo – Italia 1976
- Del Fra Lino, Antonio Gramsci: i giorni del carcere, Italia 1977
- Ferrara Giuseppe, Il caso Moro, Italia 1986
- Ferrara Giuseppe, Giovanni Falcone, Italia 1993
- Placido Michele, Un eroe borghese, Italia 1995
- Zaccaro Maurizio, Un uomo perbene, Italia 1999
- Giordana Marco Tullio, I cento passi, Italia 2000
- Scimeca Pasquale, Placido Rizzotto, Italia 2000
- Orgnani Ferdinando Vicentini, Ilaria Alpi 'Il più crudele dei giorni', Italia 2003
- Ferrara Giuseppe, Guido che sfidò le Brigate Rosse, Italia 2005
- Tavarelli Gianluca Maria, Maria Montessori, Italia 2007
- Negrin Alberto, Pane e liberà, Italia 2008
- Michele Soavi, Adriano Olivetti 'la forza di un sogno', Italia 2013

### Cinema internazionale

- Stevens George, Il diario di Anna Frank, USA 1959
- Stanley Kubrick, Spartacus, USA 1960
- Costa-Gavras Constantin, Z l'orgia del potere, Algeria Francia 1969
- Attenborough Richard, Gandhi, UK India 1982
- Graeme Clifford, Frances, USA 1982
- Nichols Mike, Silkwood, USA 1983
- Von Trotta Margarethe, Rosa Luxemburg, Germania 1986
- Stone Oliver, JFK 'un caso ancora aperto', USA 1991
- Spielberg Steven, Schindler's List, USA 1993
- Lee Spike, Malcolm X, USA 1992
- Soderbergh Steven, Erin Brockovich 'forte come la verità', USA 2000
- Julie Taymor, Frida, USA Canada Messico 2002
- Schumacher Joel, Veronica Guerin 'il prezzo del coraggio', USA Irlanda UK 2003
- Condon Bill, Kinsey, USA 2004
- Noyce Phillip, Catch a Fire, USA UK Sud Africa 2006
- Penn Sean, Into the wild, USA 2007
- Kapur Shekhar, Elizabeth: The Golden Age, UK Francia 2007
- Soderbergh Steven, Che 'L'argentino', Francia/Spagna/USA 2008
- McQueen Steve, Hunger, UK Irlanda 2008
- Van Sant Gus, Milk, USA 2008
- Amenabar Alejandro, Agorà, Spagna 2009
- Eastwood Clint, Invictus (L'invincibile), USA 2010
- Von Trotta Margarethe, Hannah Arendt, Germania 2012



*«L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.»*

**Articolo 1** della Costituzione della Repubblica italiana





## Cinema: il lavoro

Il tema del lavoro è di grande attualità da quando le politiche economiche hanno evidenziato, con forza dirimpente, che è stato tradito il patto di fiducia tra le popolazioni e le loro classi dirigenti. Il tradimento è stato realizzato gradualmente attraverso la metamorfosi antropologica tra capitalismo e finanza piratesca, tra "lavoro+capitale" e azzardo finanziario. Il risultato è sotto gli occhi di tutti, concentrazioni di capitale, diminuzione degli investimenti, disoccupazione crescente e stagnazione economica.

Tutto questo sta avendo conseguenze devastanti sullo stato sociale: l'istruzione negata, la sanità per pochi, le clientele nella pubblica amministrazione e nell'università, le ruberie, le combriccole del malaffare, gli evasori fiscali, i corrotti e i corruttori, la giustizia ineguale, la crescente povertà e le crescenti disuguaglianze sociali. Che ce ne facciamo di questa falsa libertà se non ci sono pari opportunità nell'accesso alle risorse e uguaglianza davanti alla legge? Che ce ne facciamo di questo Stato se non ci sono le tutele contro chi sfrutta posizioni di privilegio per accrescere la sua influenza a discapito degli altri e chi sbaglia non paga mai? L'altro, brutta bestia, in una società che vorrebbe dirsi libera e aperta, equa e solidale e che nella pratica quotidiana da forza al suo lato oscuro, quello delle organizzazioni occulte laiche e clericali, che sguazza e vorrebbe continuare a sguazzare nello sfruttamento dell'altro e nei privilegi.

Se una lunga guerra e il lavoro di ricostruzione di milioni di uomini e donne dal dopoguerra ad oggi per ottenere più libertà, più equità e più giustizia, è servito solo ad arricchire pochi privilegiati e a ridurre sul lastrico la maggioranza della popolazione, allora non è servita a niente e le nuove generazioni dovranno forse trovare una nuova soluzione, una soluzione migliore.

I film che vi propongo, in questa carrellata, sono leggeri e duri, fantastici e iper-realistici: la loro visione accrescerà la nostra capacità di analizzare il mondo da più punti di vista, da quello del pensionato truffato e vilipeso, dall'operaio al dirigente di fabbrica licenziati e marginalizzati, dal figlio di operaio al precario in lotta per trovare un posto nella società. Uomini e donne intelligenti e sensibili che sentono la società non come un vantaggio, tipico dell'appartenenza a un gruppo sociale o a un territorio (un destino comune), ma in solitudine, quella putrescente solitudine segno di un deterioramento delle costruzioni sociali della cultura contemporanea, che vede molti individui come appendici di una televisione e/o di un telefono, non più parte di nessun meccanismo decisionale e creativo, neppure se li riguarda direttamente. Ogni storia, tra realtà e finzione, apre un nuovo scenario, apre una possibilità spesso solo immaginata, ma reale o realistica. Possibile.

Come ho già espresso, nella prima parte, non vi consiglierò capolavori (esclusi rari casi) ma film significativi che parlano chiaro e riescono a rappresentare ciò che conosciamo già e ciò che non abbiamo neanche immaginato, perché estremi discronici di possibilità che non vorremmo mai sperimentare nella vita reale.

Il primo film che vi propongo è un documentario, ottimista e rivoluzionario che ben rappresenta le capacità e la forza di uomini e donne uniti nella costruzione del proprio destino. La riappropriazione dei mezzi di produzione e la costruzione di una società giusta e fondata sul lavoro. La nuova consapevolezza condivisa attraverso patti chiari e solidali, nella nuova visione del mondo dove chi produce vuole produrre per vivere non vivere per produrre.

Un documentario di grande impatto emotivo (*The Take 'la presa'*, Naomi Klein e Avin Lewis, Canada 2004) che narra la lezione Argentina, ovvero la riappropriazione popolare del lavoro. "Fabbriche abbandonate, crepe nel cemento, macchine arrugginite. Ma tra le macerie sta crescendo qualcosa. Ritorna il lavoro, anzi è la gente a riprenderselo. Il nuovo motto: occupare, resistere, produrre." [Naomi Klein]



**Immagine 22 Mammuth (G. de Kervern e B. Delépine, Francia 2010)**

In "Mammuth" (Francia, 2010) un pensionato cerca di ricostruire la sua carriera lavorativa con grande difficoltà. Lo stravagante Serge (interpretato da Gérard Depardieu) va in pensione, il suo impiego come macellaio è l'ultimo di una lunga serie. La sua grande memoria e la determinazione fanno a pugni col suo senso pratico che lo allontana dalla cruda realtà. I suoi precedenti datori di lavoro non hanno mai versato i suoi contributi previdenziali, ed ora per regolarizzare la sua situazione è costretto ad intraprendere un viaggio a ritroso nel tempo alla guida della sua moto (Münch Mammuth).

Di rilievo anche "La nostra vita" (Italia, 2010). Il protagonista è Claudio (Elio Germano) è un operaio edile che vive alla periferia di Roma con Elena e i loro due figli. Si amano sinceramente e nella loro semplicità hanno costruito un rapporto solido di reciproche attenzioni e di complicità che sembra averli messi al riparo dalle insidie della vita. Lui è un sorvegliante nei cantieri edili ed ha rapporti quotidiani con i muratori, per lo più clandestini e che lavorano in nero. Un incidente mette in crisi il sistema di certezze sul quale aveva costruito la sua vita.

"Generazione 1000 euro" è una divertente commedia (Italia, 2009) nella quale Matteo, brillante trentenne neolaureato in matematico, lavora per un'importante azienda nel settore marketing, convive con Francesco, appassionato di cinema e di playstation. La nuova direttrice dell'azienda di Matteo, Angelica sconvolgerà la vita di Matteo costringendolo a mettersi davanti alle serie responsabilità della sua vita.



**Immagine 23 A l'origine (Xavier Giannoli, Francia 2009)**

Nel film "All'origine" (A l'origine di Xavier Giannoli, Francia 2009) la realtà supera la finzione. Paul, ex detenuto per truffa, viene a conoscenza di una zona nella quale i lavori per la costruzione di un'autostrada sono da tempo bloccati e decide di concorrere a far riprendere i lavori falsificando tutti i documenti necessari per ottenere macchine, attrezzature e materiali. In questo modo riesce ad ottenere la fiducia della gente del posto che intravede una prospettiva economica reale... le cose, all'inizio, sembrano procedere bene e in modo efficiente. Il film ha preso spunto da un fatto di cronaca.



**Immagine 24 Tutta la vita davanti (Paolo Virzi, 2008)**

Lavoro e vita da precari sono ben rappresentati in "Tutta la vita davanti" (Paolo Virzi, 2008). Marta si è laureata a pieni voti in filosofia e cerca un lavoro. La sua ambizione è quella di ottenere un posto come ricercatrice, ma non è facile e bisogna comunque vivere e quindi, nell'attesa dei risultati del concorso, cerca un lavoro qualunque. È sola, il suo compagno è lontano (negli Stati Uniti con un assegno di ricerca); trova un impiego come baby-sitter, ma in breve tempo si accorge che deve assolutamente guadagnare di più per potere essere indipendente. Segue il consiglio dall'amica Sonia e si rivolge alla società di vendite per corrispondenza nella quale lavora anche l'amica, entra nel team del clienti.



**Immagine 25 Louise Michel (G. de Kervern e B. Delépine, Francia 2008)**

Alla chiusura di una fabbrica le operaie decidono di rivalersi sul proprietario (Louise Michel di G. Kervern e B. Delépine, Francia 2008). Un gruppo di operaie ha paura che ci possa essere una riduzione del personale. I proprietari cercano di tranquillizzarle ma hanno in serbo ben altro. Il giorno dopo l'ultimo colloquio con i proprietari scoprono che la loro fabbrica è stata completamente smantellata e trasferita nella notte (delocalizzazione). Il padiglione è vuoto, macchinari, uffici e l'intera direzione. Dopo il doloroso sconcerto iniziale le donne si radunano per trovare una soluzione adeguata.

Ken Loach in un film duro e rigoroso descrive la moderna libertà di sfruttare i deboli (In questo mondo libero, UK 2007). Angie lavora, con profitto, come impiegata di un'agenzia di collocamento, non ha avuto una vita semplice ma è riuscita sempre ad andare avanti con coraggio. Dopo essere stata licenziata per avere reagito ad una prevaricazione si rende conto che è arrivato il momento di dare una svolta alla sua vita. Così, insieme alla sua coinquilina Rose, riesce ad aprire una nuova agenzia del lavoro per collocare i numerosissimi immigrati in cerca di un'occupazione. L'inizio è, come sempre, lastricato di buoni propositi.

Ancora un film francese, Costantin Costa-Gavras (Il cacciatore di teste, Francia 2005) ci spiega come superare la concorrenza con ogni mezzo. Dirigente di una fabbrica di carta, Bruno D. viene improvvisamente licenziato a causa di una fusione aziendale con conseguente "delocalizzazione" degli interessi della società acquirente.

Bruno non si preoccupa, è ancora giovane e competente ed è convinto di trovare un lavoro simile. Tre anni dopo è al punto di partenza ma è convinto a sopravvivere ed di utilizzare tutte le armi possibili per garantire a se e alla sua famiglia la sopravvivenza. "C'erano solo cinque candidati dotati di titoli, carriera e soprattutto esperienza.



**Immagine 26 Il cacciatore di teste (Costantin Costa-Gavras, Francia 2005)**

Mi sembravano se non migliori, almeno al mio livello... Mi venne un'idea folle". Il film tratta l'imbarbarimento del mercato del lavoro con una storia iperbolica in grado di evidenziare la tendenza distruttiva dei rapporti sociali nella società contemporanea.



**Immagine 27 La febbre (Alessandro D'Alatri, Italia 2005)**

Impiego pubblico, sogno e dannazione (La febbre, A. D'Alatri, 2005 ). Mario, orfano di padre, ha trent'anni ed è un ragazzo sveglio e pieno di entusiasmo. Il suo sogno, condiviso con i suoi amici, è quello di aprire un dancing... ma suo il "destino" lavora a sua insaputa e lo raggiunge la lettera di assunzione al Comune della sua città, come geometra, posizione per ottenere la quale il padre si era prodigato con energia prima di morire.

Un film leggero ma non superficiale (Volevo solo dormirle addosso, E. Cappuccio, 2004). La reificazione dell'individuo ossia come gestire uomini e cose allo stesso modo. Marco è un giovane dipendente di una multinazionale, opera nel settore delle risorse umane come formatore del personale, attira l'attenzione dei dirigenti, con la mediazione del suo direttore (Giorgio) che ne comprende le ambizioni e le potenzialità. Marco viene inserito nell'organigramma e messo alla prova sfidandolo a licenziare 25 colleghi nella prima fase di ristrutturazione dell'azienda... Marco non si tira indietro, anzi...



**Immagine 28 Mi piace lavorare 'Mobbing' (Francesca Comencini, Italia 2004)**

Tortura e lavoro (Mi piace lavorare 'Mobbing', F. Comencini, 2004). Anna, separata, si prende cura della piccola Morgana, sua figlia, e di un anziano genitore malato in una casa di riposo che lo ospita. Anna lavora nella segreteria contabile di un'azienda, e svolge il suo lavoro con dedizione, tanto da stimolare piccole invidia da parte delle colleghe. La sua vita semplice e ritmata da impegni e responsabilità viene turbata dalle attenzioni della direzione dell'azienda per la quale lavora.



**Immagine 29 Il posto dell'anima (Roberto Milani, Italia 2003)**

Il posto dell'anima (R. Milani, 2003) è una storia contemporanea: una multinazionale d'oltre oceano, che lavora nel settore dei pneumatici, decide di chiudere le produzioni in Italia per tentare di ridurre i costi e spostare la produzione in zone economicamente favorevoli (delocalizzazione). Gli operai iniziano la lotta con iniziative di ogni genere. I contrasti tra operai, impiegati e i responsabili sindacali si propagano all'interno delle famiglie, all'interno delle mura domestiche. La comparsa di gravi casi di malattia, dovuta alle condizioni di produzione, farà da collante in un seppur tragico epilogo.

Un grande film spagnolo di Fernando Leon de Aranoa (Il lunedì al sole, Spagna 2002), narra le storie dei senza speranza, i disoccupati prodotti dalla crisi economica, disoccupati da cinque anni per la chiusura di un cantiere navale. Santa, José, Lino e Amador s'incontrano nel bar di Rico, anche lui costretto a reinventare la propria vita con coraggio e poca fortuna. Vite

distrutte, solitudine e indifferenza rendono le loro giornate un tormento, per alcuni insopportabile, nonostante un sorriso amaro solchi i loro visi induriti dal sole. Una lezione di rabbia e dignità del cinema spagnolo.



**Immagine 30 I lunedì al sole (Fernando Leon de Aranoa, Spagna 2002)**

Identità, integrazione, sacrificio, amore: questi i temi principali di "Piccoli affari sporchi" del regista britannico Stephen Frears (UK, 2002). Disconoscimento, emarginazione, sfruttamento, furore e odio. Una sintesi esplosiva di forze antagoniste che plasmano e piegano i destini di alcuni dei protagonisti, unknown del sottosuolo londinese, del dramma di Stephen Frears. Tutto sembra semplice e scontato ma niente è come appare, le regole sono assenti e la giungla civile entra in competizione con quella africana, con chi i leoni li ha visti solo alla televisione ed ora ha a che fare con bestie più pericolose perché accettate e quasi giustificate dal sistema che alimentano. Orrore e leggerezza senza limite.

Vincent, padre di tre figli, viene licenziato dal suo impiego di consulente finanziario (A tempo pieno, Laurent Cantet, Francia 2001). Egli però non trova il coraggio di riferire l'accaduto alla sua famiglia, anzi si inventa una vita parallela fatta di viaggi di lavoro all'estero e, per garantire uguale tenore di vita ai suoi cari, convince degli amici a prestargli dei soldi con la scusa di fantomatici investimenti. (Wikipedia)



**Immagine 31 Tempo pieno (Laurent Cantet, Francia 2001)**

Disperazione creativa nella commedia francese di F. Veber (L'apparenza inganna, 2001). François Pignon (Daniel Auteuil) si trova in una profonda crisi perché la moglie lo ha appena lasciato e il figlio adolescente lo ignora, oltre che per il fatto che la ditta nella quale lavora vuole licenziarlo. Tenta il suicidio per disperazione, ma un vicino di casa lo salva e lo aiuta a risolvere i suoi problemi, proponendogli di fingersi omosessuale. Una commedia degli equivoci ricompone gli animi...



**Immagine 32 Paul, Mick e gli altri (Ken Loach, UK 2001)**

Racconta la storia di cinque ferrovieri dello Yorkshire che affrontano la privatizzazione del servizio ferroviario di manutenzione per il quale lavorano (Paul, Mick e gli altri, K. Loach, UK 2001). Saranno costretti a confrontarsi con la precarietà e l'insicurezza del nuovo mercato del lavoro. Il film fu ispirato dal fallimento delle società ferroviarie Connex South Central e the Connex South Eastern. La società Connex perse la concessione per entrambe le linee ferroviarie per la cattiva gestione. (Wikipedia)



**Immagine 33 Bread and roses (Ken Loach, USA 2000)**

Vite al confine (Bread and roses, K. Loach, USA 2000). Tra Stati Uniti e Messico la giovane Maya passa nelle mani dei "contrabbandieri di clandestini", che dietro compenso promettono una speranza ai senza futuro. La giovane riesce ad entrare negli Stati Uniti e trova un impiego



come donna delle pulizie negli uffici dell'azienda nella quale lavora anche la sorella Rosa. La precarietà del lavoro e la violazione dei diritti sindacali le faranno scoprire un mondo di soprusi e di sfruttamento legalizzato, il lato oscuro dell'altra America, quella colma di promesse non mantenute che scalcia per emarginare un'altra volta chi da sempre vive ai margini.



**Immagine 34 Risorse umane (Laurent Cantet, Francia 1999)**

Il costo della riorganizzazione (Risorse umane, L. Cantet, Francia 1999). Frank, laureatosi in Economia Aziendale, ritorna a casa per frequentare uno "stage" nella fabbrica nella quale lavora il padre. Assegnato al reparto delle Risorse Umane tenta di fare approvare il suo piano di riorganizzazione del lavoro e la riduzione dell'orario a 35 ore settimanali, ma ben presto si accorge che l'unico obiettivo dell'azienda è quello di ridurre il personale sfruttando il suo progetto per licenziare alcuni lavoratori tra i quali suo padre.



**Immagine 35 Rosetta (Jean-Pierre e Luc Dardenne, Francia/Belgio 1999)**

"Rosetta" (Jean-Pierre e Luc Dardenne, Francia/Belgio 1999) è una giovane ragazza che vive insieme alla madre alcolista in un parcheggio per roulotte alla periferia di Liegi. La sua misera condizione si aggrava quando perde il lavoro. La sua esistenza è stata sempre una continua lotta per la sopravvivenza, infelice, ingiusta e inaccettabile. Rosetta non vuole essere intimamente diversa da ciò che è sempre stata, non vuole rinunciare alla propria onestà e

umanità per essere vinta e offesa da chi ha deciso per lei quale deve essere la sua condizione per il resto della vita. Ha solo sedici anni e tutto ciò per lei è davvero troppo.

Quando la casa editrice 'Random House' organizza un tour in giro per gli Stati Uniti per la promozione del libro 'Downsize This!', Michael Moore (The big one, M. Moore, USA 1998) decide di riunire una troupe leggera e di cogliere l'occasione di questo viaggio per girare un nuovo documentario sul tema del libro, il "ridimensionamento" delle grandi corporation statunitensi che, malgrado gli enormi profitti, chiudono le loro fabbriche nel paese e spostano la produzione all'estero, per ridurre i costi grazie alla manodopera più economica e accrescere ulteriormente i ricavi, compiendo quelli che secondo Moore sono atti di "terrorismo economico" [...] (Wikipedia)

Incoscienza di classe in "Ovosodo" di Paolo Virzì (1997). Piero Mansani (Edoardo Gabbriellini) è il protagonista della storia, ambientata principalmente nel rione popolare "Ovosodo" di Livorno (da cui prende nome il film), in cui è nato nel 1974. Fin da bambino scopre il dolore per la morte della madre, per ritrovarsi nel mondo degli adulti fatto di scoperte, disillusioni e primi amori. Nella sua professoressa Giovanna (Nicoletta Braschi), Piero trova la persona che più gli sta vicino, lo capisce, gli presta romanzi che lui divora; il giovane certamente non può contare invece sull'appoggio della sua famiglia, composta da un padre ex portuale che entra e esce di galera, dalla matrigna Mara (nevrotica e insoddisfatta) e dal fratello ritardato. (Wikipedia)

Mai darsi per vinti. Gaz e Dave, due disoccupati di Sheffield, si ingegnano per trovare degli espedienti per tirare avanti (The full Monty, P. Cattaneo, UK 1997). Provano tra l'altro a rubare delle travi di acciaio da una acciaieria ormai chiusa. Ma quando Gaz rischia di perdere la custodia del figlio poiché è in arretrato con le spese di mantenimento della ex moglie, pensa ad una soluzione un po' drastica per tirarsi fuori da quel problema. Ispirato da un gruppo di spogliarellisti professionisti che si esibiscono in città, ha l'idea di dar vita ad uno spettacolo di spogliarello coinvolgendo altri disoccupati. Lo spettacolo sarà un successo. (Wikipedia)

Il film è ambientato a Grimley, un paese immaginario dello Yorkshire dei primi anni novanta (Grazie Signora Thatcher, M. Herman, UK 1996) e tratta le difficoltà che si trova a fronteggiare la Grimley Colliery Band, composta principalmente dai minatori locali, quando si ritroveranno disoccupati con la minacciata chiusura della miniera decisa dalla politica dal governo conservatore dell'epoca, guidato dalla signora Thatcher.



Immagine 36 Grazie Signora Thatcher (M. Herman, UK 1996)

Con la chiusura della miniera rischia la fine anche la storica banda locale. I minatori-musicisti sono disillusi. Di giorno prendono parte agli scioperi per evitare la chiusura, ma oramai con poca convinzione, essendo profondamente segnati dalla sconfitta di uno sciopero precedente (quello del 1984). Di sera si riuniscono per provare ma con la consapevolezza che una volta chiusa la miniera saranno costretti a cessare anche l'attività musicale. (Wikipedia)

Il minimalismo mistico di Kaurismäki colpisce per l'essenzialità dei contenuti e per l'umorismo tragico e disilluso ma pieno di speranza (Nuvole in viaggio, A. Kaurismäki, Finlandia 1996), che nella sua perenne contraddizione anima i suoi personaggi. Ilona lavora da capo cameriera al Dubrovnik, suo marito Lauri fa l'autista. Entrambi perdono il lavoro, proprio quando la stabilità economica sembrava raggiunta. Tra mille difficoltà e con molto impegno cercano di ricostruire i frammenti delle certezze spazzate via dalla tempesta di eventi che li ha portati alla deriva, finché il vento gira e gonfia le vele.

Ambientato a Manchester, "Piovono pietre" (K. Loach, UK 1993) è la storia del disoccupato Bob che improvvisa gli espedienti più vari per vivere (come rubare una pecora da macellare per vederne la carne o rubare le zolle erbose di un esclusivo club di golf) ma dovrà alla fine ricorrere al prestito di un usuraio per comprare il vestito della prima comunione alla figlia. Sarà involontariamente responsabile della morte dello strozzino e sarà assolto da padre Barry. (Wikipedia)

Il coraggio degli onesti. Karen Silkwood (Silkwood, M. Nichols, USA 1983) lavora come operaia metalmeccanica all'impianto metallurgico di Kerr-McGee Cimarron Fuel Fabrication Site a Crescent, in Oklahoma: nella fabbrica si producono le tubazioni per plutonio liquido delle centrali nucleari. Un'attività che comporta il pericolo costante di esposizioni alle radiazioni. Divide la casa con due colleghi di lavoro: il suo ragazzo Drew Stephens e l'amica lesbica Dolly Pelliker. Karen, per colpa di un passato a base di alcol e droga, si è divisa dal marito e combatte con gli avvocati per avere la custodia dei tre figli. (Wikipedia)

Ispirato alla vera storia del sindacalista Jimmy Hoffa (F.I.S.T., N. Jewison, USA 1978), il film racconta le vicende personali, la carriera, le lotte e la tragica fine di Johnny Kovak, un lavoratore che, grazie al suo carisma e all'ascendente sui suoi colleghi, diventa un capo sindacale. Contrastato con violenza dai suoi datori di lavoro, per organizzare un duro sciopero Johnny chiede aiuto alla mafia, ma questa sua scelta condizionerà la sua carriera e la sua vita. (Wikipedia)

Consapevolezza dello sfruttamento. L'operaio milanese Lulù Massa (Gian Maria Volonté), lavoratore a cottimo per mantenere due famiglie; odiato dai compagni e amato dal padrone, finché un incidente gli fa perdere un dito (La classe operaia va in paradiso, Elio Petri, 1972).



**Immagine 37 La classe operaia va in paradiso (Elio Petri, 1972)**

Il passaggio da lavoratore modello a contestatore è rapido, perde il posto e la convivente e ad un tratto si ritrova solo. Viene riassunto grazie al sindacato e inizia la profonda presa di coscienza della sua condizione e si accorge di non essere solo. [Palma d'oro a Cannes ex aequo con Il caso Mattei] (Wikipedia)

Nei pozzi petroliferi del Venezuela (Vite Vendute, H. G. Clouzot, Francia 1953) quattro uomini vengono ingaggiati col compito di trasportare due carichi di nitroglicerina che serviranno a far saltare un pozzo, per spegnere un grosso incendio che blocca la produzione. Fanno da cornice la miseria e la speranza degli immigrati pronti a tutto pur di guadagnare un salario al duro prezzo della paura e della vita.

La sceneggiatura di Elio Petri propone la cronaca di un incidente (Roma ore 11, G. De Santis, Italia 1952). Nell'attesa per la selezione per un posto di segretaria, le decine di aspiranti si accalcano su una scala che cede. Il finale tragico si rifà ad un fatto di cronaca.

Infine tre capolavori del cinema internazionale. Il primo è uno dei capolavori senza tempo di John Ford (Furore, J. Ford, USA 1940): tra crisi economica e lotta per la sopravvivenza, giustizia e libertà. Segue la sintesi magistrale della prima rivoluzione industriale di Charlie Chaplin (Tempi moderni, C. Chaplin, USA), capolavoro indiscusso e imperdibile.

Infine la prima lucida distopia che anticipa la massificazione e il disastro della II guerra mondiale (Metropolis, F. Lang, Germania, 1927). Nessun commento sugli ultimi tre film che ognuno, se non l'ha già fatto, dovrebbe trovare il tempo di vedere!



Immagine 38 Il posto (Ermanno Olmi, Italia 1961)

### Filmografia sul tema del lavoro

- Metropolis, F. Lang, Germania, 1927
- Tempi Moderni, C. Chaplin, USA 1936
- Furore, J. Ford, USA 1940
- Roma ore 11, G. De Santis, Italia 1952
- Vite vendute, H. G. Clouzot, Francia 1953
- Il Posto, E. Olmi, Italia 1961
- Accattone, P. P. Pasolini, Italia 1961
- Un uomo da bruciare, V. Orsini, fratelli Taviani, Italia 1962
- I compagni, M. Monicelli, Italia 1963
- Chi lavora è perduto, Tinto Brass, Italia 1963
- La classe operaia va in paradiso, E. Petri, Italia, 1972
- Pane e cioccolata, F. Brusati, Italia 1974
- Jonas che avrà vent'anni nel 2000, A. Tanner, Svizzera 1976
- Tuta blu, P. Schrader, USA 1978
- Palermo or Wolfsburg, Werner Schroeter, Germania 1980
- Silkwood, M. Nichols, USA 1983
- Piovono Pietre, K. Loach, UK 1993
- Grazie Signora Thatcher, M. Herman, UK 1996
- Nuvole in viaggio, A. Kaurismäki, Finlandia 1996
- Ovosodo, P. Virzì, Italia 1997
- The full Monty, P. Cattaneo, UK 1997
- The big one, M. Moore, USA 1998
- Risorse umane, L. Cantet, Francia 1999
- Impiegati ... male! (Office Space), Mike Judge, USA 1999
- Rosette, Jean-Pierre e Luc Dardenne, Francia/Belgio 1999

- Bread and roses, K. Loach, USA 2000
- Paul, Mick e gli altri, K. Loach, UK 2001
- A tempo pieno, L. Cantet, Francia 2001
- L'apparenza inganna, F. Veber, Francia 2001
- I lunedì al sole, F. Leon de Aranoa, Spagna 2002
- Piccoli affari sporchi, S. Frears, UK 2002
- Il posto dell'anima, R. Milani, Italia 2003
- The Take 'La presa', N. Klein e Avin Lewis, Canada 2004
- Mi piace lavorare 'Mobbing', F. Comencini, Italia 2004
- Lavorare con lentezza, Guido Chiesa, Italia 2004
- La febbre, A. D'Alatri, Italia 2005
- Il cacciatore di teste, C. Costa-Gavras, Francia 2005
- In questo mondo libero, K. Loach, UK 2007
- Louise Michel, G. de Kervern e B. Delépine, Francia 2008
- Tutta la vita davanti, P. Virzì, Italia 2008
- Generazione 1000 Euro, M. Venier, Italia 2009
- Crossing Over, K. Wayne, USA 2009
- A l'origine, Xavier Giannoli - Francia 2009
- Mammuth, G. de Kervern e B. Delépine, Francia 2010
- La nostra vita, D. Luchetti , Italia 2010



**Immagine 39 I compagni (Mario Monicelli, Italia 1963)**

*«Quando una nuova tecnologia penetra in un ambiente sociale non può cessare di permearlo fin quando non ha saturato ogni istituzione.»*

**Marshall McLuhan**

*«Ogni tecnologia sufficientemente avanzata è indistinguibile dalla magia.»*

**Arthur C. Clarke**





## Cinema: tecnologia, scienza e fantascienza

In passato i film thriller di spionaggio e quelli di fantascienza, ispirati dalla letteratura, hanno anticipato, con la forza dell'immaginazione, le potenzialità della scienza e della tecnologia. Oggi molte di quelle suggestioni si sono materializzate nel mondo reale e, attraverso la scienza e la tecnologia, hanno realizzato e spesso superato la più fervida immaginazione degli scrittori del secolo scorso. Supercalcolatori in grado di creare simulazioni, attivabili e gestibili a grande distanza (remote control), e mondi virtuali, reti di sensori teleguidati da satelliti spia, robot dalle sembianze umane e insetti teleguidati (bio-inspired robotics, nanorobot), controllo mentale e clonazione, sonde spaziali in grado di posarsi su una cometa o un meteorite sono oggi realtà, spesso più straordinarie di quanto si fosse immaginato.

In queste brevi note, proseguendo il percorso nel cinema internazionale, cercherò di illustrare l'innovazione tecnologica, prodotta dalle applicazioni della ricerca scientifica, attraverso film di vari generi (prevalentemente thriller e fantascienza) sottolineando, per quanto mi sarà possibile, la tensione caratteristica dei processi umani, di creazione e evoluzione, che liberano le grandi energie dell'indagine scientifica, sottolineando come le stesse intelligenze in grado di espandere la loro creatività in varie direzioni d'indagine hanno anche il dovere di controllare le applicazioni della tecnologia (etica applicata all'uso della tecnologia) anticipando, con scenari e tentativi di previsione, gli sviluppi deleteri per l'evoluzione pacifica delle comunità umane sul nostro pianeta.

La capacità di acquisizione di conoscenza attraverso il metodo d'indagine scientifica è l'elemento che caratterizza la specie umana (homo sapiens sapiens) insieme alla compassione, sentimento positivo di origine buddista acquisito dalle altre religioni e filosofie come "il desiderio del bene per gli altri" (trasposto dal cristianesimo e da altre religioni come la "capacità di essere partecipi delle sofferenze altrui", una sorta di empatia del dolore). Mi muoverò su questa linea, sottolineando temi delicati e spesso ignorati o dai risvolti poco noti e trascurati che influenzeranno pesantemente le vite delle generazioni future e, in quest'epoca di transizione, influenzano e condizionano anche noi che non abbiamo ancora sviluppato validi strumenti di difesa. Lo scopo di questa lista è quello di fornire un punto di partenza per una nuova e più approfondita indagine fondendo l'immaginazione cinematografica con brevi note sulla tecnologia disponibile nel mondo reale.

Iniziamo subito con due capolavori del cinema di fantascienza che ci permettono di definire lo spartiacque tra chi pensa che le tecnologie siano tutto e solo ciò di cui l'umanità ha bisogno e chi pensa che la tecnologia senza la capacità di scegliere e prevedere gli effetti futuri delle applicazioni possa essere anche qualcosa che può danneggiare lo sviluppo dell'evoluzione umana.

Dobbiamo capire chiaramente che la scienza è cosa ben diversa dall'applicazione dei suoi principi attraverso la tecnologia. La scienza (fisica, chimica e matematica) è la

materializzazione delle capacità umane di investigare, comprendere e sperimentare per capire il mondo e non dovrebbe avere limiti, altra cosa sono le applicazioni che derivano dalle scoperte scientifiche (ingegneria): la tecnologia come applicazione della scienza deve avere dei limiti definiti dall'etica, attraverso la capacità di individuare le caratteristiche che possono compromettere l'evoluzione pacifica del genere umano. Purtroppo chi dovrebbe occuparsi di etica spesso preferisce indirizzare le proprie energie su meccanismi di controllo sociale e sulla gestione della superstizione, privando le nuove tecnologie del giusto controllo sistematico e trascurando o limitando la nostra capacità di prevedere nuovi scenari a medio e lungo termine.

La filosofia morale e l'etica della scienza dovrebbero essere rifondate per considerare in modo sistematico le scoperte scientifiche e le applicazioni tecnologiche al fine di creare scenari e anticipare le possibili cause di regresso futuro e ragionare sulle possibili evoluzioni nell'applicazione di certe tecnologie, introdotte rapidamente e in modo massiccio e pervasivo, e il loro impatto sulla qualità della vita degli individui e sulla loro libertà d'azione.

Ma torniamo ai nostri film.



**Immagine 40 Blade runner (Ridley Scott, USA 1982)**

In una scena del film "Blade runner, 1982" (regia di Ridley Scott), il cacciatore di replicanti Deckard (Harrison Ford), nel tentativo di scappare, salta da un tetto ad un altro ma non riesce ad atterrare e rimane aggrappato ad una trave, sospeso nel vuoto. Il replicante Roy Batty (Rutger Hauer personifica un sofisticato automa dalle sembianze umane, nella finzione rappresenta lo stadio evolutivo più avanzato dei robot essendo un automa difficilmente distinguibile dagli umani) lo raggiunge e, invece di ucciderlo, lo tira su e lo mette in salvo, dimostrando sentimenti tipicamente umani di pietà e compassione. Nel celebre monologo ("Io ho viste cose..."), l'automa dimostra l'accettazione della morte di fronte all'umano Deckard, impaurito per la sua sorte ("[...] bella esperienza vivere nel terrore, vero? In questo consiste essere uno schiavo [...]"). Il dramma della morte di un essere umano racchiuso in un minuto di grande intensità. Dove vanno a finire i nostri ricordi dopo la morte? Si perdono come lacrime nella pioggia...

"Io ho viste cose che voi umani non potreste immaginarvi. Navi da combattimento in fiamme al largo dei bastioni di Orione. E ho visto i raggi B balenare nel buio vicino alle porte di Tannhauser. E tutti quei momenti andranno perduti nel tempo come lacrime nella pioggia. È tempo di morire".

"I've seen things you people wouldn't believe. Attack ships on fire off the shoulder of Orion. I watched c-beams glitter in the dark near the Tannhauser Gate. All those... moments will be lost... in time, like tears... in rain. Time to die".

Questa scena è giustamente famosa per l'intensità recitativa e per il profondo significato esistenziale espresso tramite una metafora laica e allegorie cristiane... ma il messaggio che si vuole tramandare è un altro.

Il replicante (una macchina) dimostra l'accettazione della morte e non ha paura del dopo morte (laicismo): ha sentimenti umani ma in più è libero dalla paura che condiziona gli umani e li rende schiavi. La scena racchiude in se, oltre ai significati metaforici anche suggestioni simboliche che rimandano al cristianesimo: in particolare la colomba che viene liberata è il simbolo della pace ma anche dello "spirito santo" e la mano di Roy Batty (il replicante) che salva Deckart (l'umano) ha un chiodo conficcato, come la mano di "Cristo, il salvatore"; Tannhauser richiama l'omonima opera di Richard Wagner (Tannhäuser) il cui tema chiave è proprio la contrapposizione fra amore sacro e amore profano e la redenzione tramite l'amore.

Le macchine sono viste come un mezzo di salvezza dell'uomo e come una creazione umana capace di umanità al pari dell'uomo. La potenza artificiale della suggestione è legata all'uso dei simbolismi religiosi, presenti nel subconscio di milioni di individui, per richiamare e propagandare la tesi di una esaltazione univoca della scienza e della tecnologia.

Il progetto di robot antropomorfi è legato agli sviluppi dell'intelligenza artificiale e alla possibilità di realizzare calcoli veloci (ottenuti con algoritmi efficienti e potenza di calcolo: ossia quantità di operazioni nell'unità di tempo) oggi realizzati tramite le architetture parallele dei microprocessori. I prossimi anni saranno determinanti per l'introduzione di robot sempre più sofisticati nella nostra vita quotidiana e l'immaginazione potrà essere facilmente superata dalla realtà visto il ritmo dell'evoluzione tecnologica e l'evoluzione esponenziale delle prestazioni dei sistemi elettronici a microprocessore.

Un altro capolavoro del cinema di fantascienza, che arriva ben 17 anni dopo "Blade runner" è "Matrix, USA 1999" diretto dai fratelli Wachowski. Ancora una volta il tema della schiavitù ma questa volta si capovolge il paradigma e l'uomo è schiavo della tecnologia:

"Tu sei uno schiavo Neo! Come tutti gli altri sei nato in catene, sei nato in una prigione che non ha sbarre, che non ha mura, che non ha odore, una prigione per la tua mente!"

Le macchine governano il mondo. Un gruppo di umani ribelli, salvati da una catastrofe nucleare che ha coinvolto l'intero genere umano nella guerra contro le macchine per il dominio della Terra, vivono come topi sottoterra in condotti scavati sotto le città, mentre altri sono stati catturati dalle macchine e utilizzati come fonte di energia (pile) per garantire la sopravvivenza

al dominio delle macchine. I ribelli utilizzano un sistema di trasmissione della conoscenza tramite la proiezione d'immagini di esperienza (controllo mentale), una sorta di lavaggio del cervello (*brainwashing*) controllato, rivelato da *déjà-vu* (la scena del "gatto nero").



**Immagine 41 Matrix (la scena del gatto nero: rivelazione del controllo mentale tramite *déjà-vu*)**

Molti di questi temi sono stati sviluppati a più riprese, nella storia del cinema, a partire dal dopoguerra, soprattutto il tema del controllo mentale e dell'ipnosi. Ne troviamo traccia in vari film che, dalla letteratura (da "Giuseppe Balsamo" di Alexandre Dumas padre a "The Manchurian Candidate" di Richard Condon) portano, sul grande schermo, a film di straordinaria attualità. Il tema principale è il potere e il condizionamento mentale di chi viene indicato (scelto) per incarnare questo potere.

Gli studi sul condizionamento mentale (ipnosi, lavaggio del cervello e programmazione del comportamento) risalgono al secondo conflitto mondiale (progetto MKULTRA) estesi dal medico spagnolo José M. R. Delgado (si veda ad esempio "Physical Control of the Mind, 1969" - ISBN 978-0060110161 - oppure "Radio Stimulation of the Brain in Primates and Men, 1969") e attualmente supportati da tecnologie e brevetti (si veda, a titolo esemplificativo, su "Google Patents" - il motore di ricerca dei brevetti presentati in USA - usando le parole chiave "influencing subconscious mind" oppure "brainwave"; vedere anche il testo introduttivo "Sappiamo ciò che vuoi, come e perché ci manipolano la mente" di Martin Howard, una guida per restare liberi in un mondo dominato dal marketing, in particolare pp. 178-185).

Nel film "The IPCRESS file, 1965" di Len Deighton, l'agente speciale britannico Harry Palmer (Michael Caine) deve investigare sul rapimento di uno scienziato condotto oltre cortina. Catturato dai rapitori dell'Est, viene sottoposto al lavaggio del cervello tramite induzione ipnotica.

Nel film di Daniel Monzon "The Kovak Box (Controllo mentale), 2006" si immagina l'esistenza di un gruppo occulto in grado di far suicidare gli oppositori politici, innescando il comportamento autodistruttivo (mediante attivazione acustica: con una musica trasmessa via telefono cellulare). Il titolo si rifà alla scatola di Skinner (Skinner's Box) e alla tecnica psicologica del condizionamento operante.

Ancora con il controllo mentale (vedere ad esempio "Mind-Control: the ultimate 'Brave New World' by Dr. Nick Begich, Earthpulse Press, Inc. 2005") a distanza, attuato con le finalità dello spionaggio industriale, come immaginato in "Cypher, USA 1999" di Vincenzo Natali.



Immagine 42 Cypher (Vincenzo Natali, USA 1999), la scena del brainwashing di gruppo

Di un tema meno concreto e più fantascientifico si parla a partire da "Scanners, CAN 1981" di David Cronenberg; si parla di telepatia bidirezionale (naturale, senza supporti elettronici) che in realtà non è mai stata documentata, ma è diventato reale l'uso di onde acustiche dissuasive (non lethal weapon - armi non letali) e l'uso di onde ipersoniche (a titolo esemplificativo si veda "Inaudible High-Frequency Sounds Affect Brain Activity: Hypersonic Effect, Oohashi Tsutomu et al., The American Physiological Society 2000"), di onde con effetti acustici sul cervello, oltre al pilotaggio mentale di apparati supportato dall'amplificazione del segnale mentale (attualmente usato in videogiochi e in apparati di supporto alle disabilità; esistono inoltre progetti militari per il pilotaggio di aerei e sono crescenti i brevetti per uso domotico).

Nel film tedesco "Cuore di vetro (Herz aus Glas, 1976)" diretto da Werner Herzog e ambientato nella Baviera del XVIII secolo, la maggior parte del cast ha recitato in stato di ipnosi.

Dei sogni e della loro manipolazione si parla in film di vari generi, come ad esempio in "Inception, USA 2010" di Christopher Nolan dove l'introspezione viene utilizzata per il furto di informazioni; si parla di cancellazione della memoria, in modo leggero e divertente in "Se mi lasci ti cancello, USA 2004" di Michel Gondry, ma il tema è tutt'altro che leggero; di riprogrammazione della personalità in ambito spionistico si parla in "The Bourne Identity, 2002" di Doug Liman, per creare killer ai quali vengono fatti dimenticare gli omicidi tramite lavaggio del cervello e cancellazione della memoria.



Immagine 43 The Truman Show (Peter Weir USA 1998)

Di controllo totale si parla in "The Truman Show, USA 1998" di Peter Weir, nel quale un individuo viene spiato per tutta la sua vita, circondato da attori che impersonano ruoli, al fine di condizionarne il comportamento e documentarlo in uno show televisivo: l'antico sogno faustiano del controllo totale degli individui!

**Il tema della manipolazione mentale di singoli e delle masse è un tema di grande importanza e nel 1999 la relazione della "Commissione Olsson" della Comunità Europea affronta per esteso varie tematiche tra le quali quella della "messa al bando globale di tutte le ricerche e di tutti gli sviluppi, sia militari che civili, volti ad applicare le conoscenze del funzionamento del cervello umano nel settore chimico, elettrico delle vibrazioni sonore o altro..." (EC 14011999, punto 30 pag. 11).**

Facciamo qualche passo indietro...

Un altro film veramente interessante è "Operazione diabolica (Seconds, USA 1966)" di John Frankenheimer, da non perdere: un'organizzazione segreta offre, dopo la "morte apparente" dell'interessato, una nuova vita e una diversa identità. Tra le persone che accettano il trattamento c'è un industriale (che subisce un cambiamento d'identità tramite un intervento chirurgico - un trapianto della pelle del viso - interpretato da Rock Hudson, dopo la trasformazione) perché vuole cambiare radicalmente la propria vita... ma le cose non andranno come si aspettava. Un altro importante film dello stesso regista è "Va' e uccidi (1962)", sul condizionamento ipnotico.



Immagine 44 Seconds aka Operazione diabolica (John Frankenheimer, USA 1966)

Nel magnifico film "La conversazione, USA 1974" di Francis Ford Coppola, un investigatore privato (Gene Hackman) viene incaricato di seguire e spiare una coppia di individui. Lo specialista in intercettazioni usa un sofisticato armamentario (per l'epoca) consistente in microfoni direzionali (parabolici e telescopici), microspie e registratori telefonici, utilizzati insieme a sofisticate strategie di pedinamento e ricognizione audio-video dei due sospettati. Tutte queste tecnologie vengono ancora utilizzate ma hanno acquisito livelli prestazionali notevolmente superiori, grazie alla miniaturizzazione dell'elettronica e al miglioramento della direttività delle antenne oltre alla loro sensibilità.



Immagine 45 Enemy of the State aka Nemico pubblico (Tony Scott, USA 1998)

Un'interessante carrellata sulla tecnologia disponibile negli anni settanta che fa rabbrivire se confrontata con parte delle tecnologie disponibili già dagli anni '90 e descritte in modo magistrale da Tony Scott in "Enemy of the State (in Italia noto come "Nemico Pubblico")",

1998": sistemi di tracciamento satellitare basati su GPS (Global Positioning System), visualizzazione geografica tramite satelliti spia, localizzazione cellulare (scanner), riconoscimento automatico di volti e targhe... sono solo alcuni esempi tra i più noti delle tecnologie disponibili attualmente e utilizzate dai servizi di intelligence degli stati così come dai gruppi criminali e sempre più alla portata di chiunque ne comprenda il funzionamento.

Il film "Syriana, USA 2005" di Stephen Gaghan ci permette di avere chiare le potenzialità dei sistemi di controllo satellitare a distanza.



**Immagine 46 The Adjustment Bureau aka I guardiani del destino (George Nolfi, USA 2011)**

Nel film di George Nolfi "I guardiani del destino, 2011", ispirato dall'opera di Philip K. Dick si fondono le tecnologie di spionaggio (pedinamento), di controllo mentale (programmazione del comportamento tramite immagini e comandi indotti tramite ipnosi, attivata a distanza) con la fantascienza dei 'tunnel spazio-temporali' introdotta dalla meccanica quantistica per fenomeni microscopici (nei quali il vuoto prevale largamente sulla presenza di materia) e ampiamente utilizzata nella fiction fantastica (si pensi all'attraversamento dei muri in Harry Potter, impossibile nel mondo fisico reale a causa dell'effetto contrastante del campo elettromagnetico) e fantascientifica del secondo millennio.

Un altro aspetto che ritroviamo spesso nei film thriller è la modifica del comportamento umano tramite l'uso di farmaci e droghe. Nel film "Control, USA 2004" si parla di farmaci capaci di modificare l'umore e il comportamento (aggressività), così come nel film "Jacob's Ladder, USA 1990" di Ariane Lyne si parla di droghe utilizzate in campo di battaglia per accrescere l'aggressività (informazione smentita dal Pentagono).

Nel film "A Scanner Darkly (Un oscuro scrutare), USA 2006" di R. Linklater si parla di una droga in grado di produrre personalità multiple. Questo film è stato realizzato in Rotoscope, una tecnica di animazione utilizzata per creare un cartone animato in cui le figure umane risultino realistiche (il grafico/animatore ricalca le scene una ad una a partire da una pellicola filmata in precedenza).





Immagine 47 A scanner darkly aka Un oscuro scrutare (Robert Linklater, USA 2006)

Nel film "Il serpente e l'arcobaleno, di Wes Craven USA 1988" si parla di una tossina in grado di provocare la morte apparente (Tetradotossina).

Nel più recente "Limitless, USA 2011" di Neil Burger si parla di una droga sintetica in grado di potenziare le capacità cognitive del cervello e, in effetti, esistono svariati studi che si muovono in questo senso (droghe sintetiche).

La realtà virtuale viene trattata in varie pellicole, spesso non all'altezza del tema trattato.

Nel film "S1m0n3 (Simone), USA 2002" si parla di personaggi virtuali e di ologrammi... presenti la prima volta nel film "Il sesto giorno, USA 2000", e della possibilità che la finzione si mescoli con la realtà e prenda il sopravvento sostituendo personaggi veri con personaggi totalmente virtuali ma in grado di ingannare gli spettatori. Il tema è di grande attualità. Questo aspetto si allinea con il tema del doppio del teatro greco e latino e con la ricerca del gemello (o del clone) per i governi tirannici come rappresentato anche nella divertente commedia "Il dittatore, USA 2012" di Larry Charles e in "Viva la libertà, Italia 2013" di Roberto Andò... Ma questa è un'altra storia!

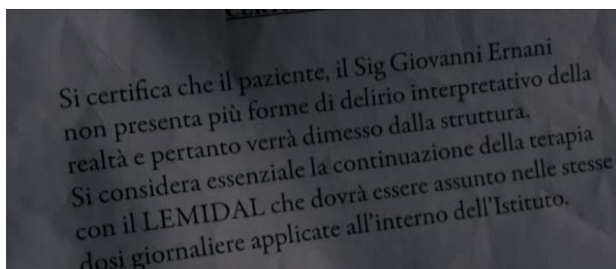
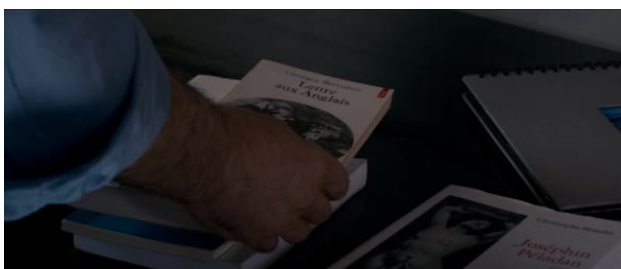


Immagine 48 Viva la libertà (Roberto Andò, Italia Francia 2013), snapshot su libri e farmaci

## Nota sulla scelta dei titoli

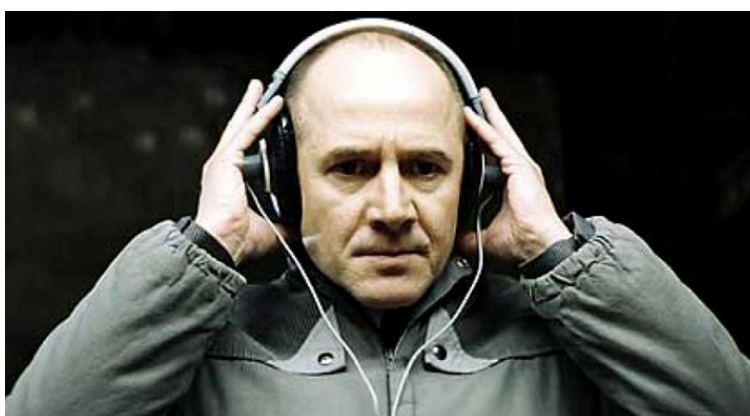
I titoli citati sono una piccola selezione, tra centinaia di titoli e di trame disponibili, tra quelli che contengono brevi scene o trattano estesamente tematiche legate all'uso distorto della tecnologia in vari ambiti (militare, scientifico, spionistico...). I film sono stati selezionati tra i migliori (più chiari ed aderenti alla realtà oppure con metafore e allegorie che intercettano con maggiore chiarezza ciò che accade nel mondo reale, seppure in forma iperbolica e creativa) prevalentemente di genere fantascientifico e thriller. Sono stati esclusi film fantastici o di fantascienza-fantastica (alieni, magia... e altri temi irrazionali o di pura immaginazione) ove presenti è stato indicato esplicitamente che non hanno un corrispettivo scientifico reale.

La seguente tabella schematizza l'uso di alcune tecnologie attraverso i film nei quali vengono illustrati gli usi e gli abusi, allo scopo di maturare una consapevolezza diffusa sulle devastanti potenzialità che la tecnologia ha raggiunto sino ad ora, con finalità di controllo e di manipolazione dei singoli e delle masse. Nella maggioranza dei casi i film di fantascienza o thriller illustrano in modo iperbolico le applicazioni tecnologiche che in molti casi sono applicazioni reali. Nella lista è presente anche qualche commedia, non sempre all'altezza degli altri film citati, ma con contenuti attinenti.

Ogni immagine, screenshot relativo ad un film protetto da copyright, si ritiene che possa essere riprodotta limitatamente alle voci che riguardano direttamente l'opera, in osservanza dell'articolo 70 comma 1 della legge 22 aprile 1941 n. 633 sulla Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio, modificata dalla legge 22 maggio 2004 n. 128, poiché trattasi di "riassunto, [...] citazione o [...] riproduzione di brani o di parti di opera [...]"] utilizzati "per uso di critica o di discussione", o per mere finalità illustrative e per fini non commerciali, e in quanto la sua presenza non costituisce "concorrenza all'utilizzazione economica dell'opera" ma anzi una pubblicità gratuita dell'opera stessa a vantaggio esclusivo del detentore del copyright. In osservanza del comma 3, deve sempre essere presente la "menzione del titolo dell'opera, dei nomi dell'autore, dell'editore e, se si tratti di traduzione, del traduttore, qualora tali indicazioni figurino sull'opera riprodotta". Tutte le immagini qui riportate non possono essere utilizzate per altri scopi senza il previo assenso dell'azienda o dell'autore titolare dei diritti.



**Immagine 49 In Time (Andrew Niccol, USA 2011)**



**Immagine 50 La vita degli altri (von Donnersmarck, Germania 2006)**

<b>Tecnologia</b>	<b>Film</b>	<b>Regia</b>
Telescopio (cannocchiale, binocolo, strumenti ottici)	Delitto a luci rosse	Brian De Palma
Microfono direzionale (microspia, micro-registratori...)	La conversazione	Francis Ford Coppola
Microcamera (video-camera...)	The Truman Show	Peter Weir
Instradamento (routing) delle informazioni in rete	Firewall SYNAPSE Takedown	Richard Loncraine Peter Howitt Joe Cappelle
Calcolo parallelo e distribuito (cloud computing, simulazione numerica)	Il tredicesimo piano The Bank	Josef Rusnak Robert Connolly
Pedinamento con apparati radio	True lies	James Cameron
Proiettili con sistemi di inseguimento (armi intelligenti)	Wanted: scegli il tuo destino	Timur Bekmambetov
Global Positioning System (GPS)	Enemy of the State	Tony Scott
Microchip (impianti animali e umani)	The manchiurian candidate	Jonathan Demme
Ologrammi	S1m0n3 The illusionist Avatar	Andrew Niccol Neil Burger James Cameron
Realtà virtuale	eXistenz Virtuosity Il tagliaerbe	David Cronenberg Brett Leonard Brett Leonard
Sistemi subliminali (acustici e visuali)	Matrix Cypher I guardiani del destino	Wachoski Bros. Vincenzo Natali George Nolfi
Controllo del sonno e manipolazione mentale	Inception	Christopher Nolan
Memoria, manipolazione mentale e ripetizione	Memento Se mi lasci ti cancello Cypher	Christopher Nolan Michel Gondry Vincenzo Natali
Sistemi di memorizzazione rapida e riconfigurazione	Atto di forza Total Recall (remake)	Paul Verhoeven Len Wiseman
Ipnosi (induzione di immagini e allucinazioni guidate)	Black Magic Va' e uccidi IPCRESS Cuore di vetro	Gregory Ratoff John Frankenheimer Sydney J. Furie Werner Herzog
Allucinazioni visive	Videodrome Stati di allucinazione A scanner darkly Il pasto nudo	David Cronenberg Ken Russell Robert Linklater David Cronenberg
Lavaggio del cervello e controllo mentale (brainwash)	Va' e uccidi	John Frankenheimer
Farmaci e droghe (potenziamento capacità umane)	Limitless	Neil Burger
Farmaci e droghe (morte apparente: Taradotxine)	Il serpente e l'arcobaleno The illusionist	Wes Craven Neil Burger
Farmaci e droghe condizionamento del comportamento	Il pasto nudo Jacob's Ladder Control	David Cronenberg Adrian Lyne Tim Hunter
Genetica (umana, animale, vegetale...)	Il sesto giorno The Island Gattaca L'isola perduta	Roger Spottiswood Michael Bay Anrew Niccol John Frankenheimer
Chirurgia	Operazione diabolica (Seconds) The Source code	John Frankenheimer Duncan Jones
Impianti bio-meccanici e elettromeccanici	Atto di forza	Paul Verhoeven
Scanner radio, intercettazione telefonica e hacking	Takedown I tre giorni del condor	Joe Cappelle Sydney Pollack
Robotica	Blade Runner Terminator THX1138	Ridley Scott James Cameron Gorge Lucas
Elaborazione audio	Blowout La conversazione	Brian De Palma Francis Ford Coppola
Mixing e scheduling audio (ad esempio telefonate con interlocutore sintetico)	Iago	Volfango De Biasi
Elaborazione immagini e video	Nella morsa del ragno	Lee Tamahori
Domotica	Panic Room	David Fincher
Televisione digitale e sistemi di trasmissione e ricezione	The Game 'Nessuna regola'	David Fincher
Armi balistiche	Syriana	Gorge Clooney

## Filmografia consigliata sul tema della scienza e della fantascienza

Ratoff Gregory - Black Magic (Cagliostro) - Italia USA 1949  
 John Frankenheimer - Va' e uccidi (The manchurian candidate) - USA 1962  
 John Frankenheimer - Operazione diabolica (Seconds) - USA 1966  
 Michelangelo Antonioni - Blow up - UK Italia 1966  
 Gorge Lucas - THX1138 - USA 1971  
 Francis Ford Coppola - La conversazione - USA 1974  
 Alan J. Pakula - Perché un assassinio (Parallax view) - USA 1974  
 Werner Herzog - Cuore di vetro (Herz aus Glas) - Germania 1976  
 David Cronenberg - Scanners - Canada 1981  
 David Cronenberg - Videodrome - Canada 1983  
 Wes Craven - Il serpente e l'arcobaleno - USA 1988  
 Adrian Lyne - Jacob's Ladder - USA 1990  
 Paul Verhoeven - Atto di forza (Total recall) - USA 1990  
 David Cronenberg - Il pasto nudo - Canada UK Giappone 1991  
 Brett Leonard - Il tagliaerba - USA 1992  
 Brett Leonard - Virtuosity - USA 1995  
 David Fincher - The Game 'Nessuna regola' - USA 1997  
 Richard Donne - Ipotesi di complotto - USA 1997  
 Tony Scott - Nemico pubblico (Enemy of the State) - USA 1998  
 Peter Weir - The Truman Show - USA 1998  
 Josef Rusnak - Il tredicesimo piano - Germania 1999  
 Andy e Larry Wachowski - Matrix - USA Australia 1999  
 Vincenzo Natali - Cypher - USA 1999  
 Roger Spottiswoode - Il sesto giorno - USA 2000  
 Christopher Nolan - Memento - USA 2000  
 Joe Chappelle - Takedown - USA 2000  
 Andrew Niccol - S1m0n3 - USA 2002  
 Stephen Gondry - Se mi lasci ti cancello - USA 2004  
 Jonathan Demme - The manchurian candidate - USA 2004  
 Tim Hunter - Control - USA 2004  
 Stephen Gaghan - Siria - USA 2005  
 Richard Linklater - Un oscuro scrutare 'A scanner darkly' - USA 2006  
 Timur Bekmambetov - Wanted: scegli il tuo destino - USA 2008  
 Neil Burger - The illusionist - USA 2006  
 Cristopher Nolan - Inception - USA 2010  
 George Nolfi - I guardiani del destino (The Adjustment Bureau) - USA 2011  
 Neil Burger - Limitless - USA 2011  
 Andrew Niccol - In Time - USA 2011  
 Len Wiseman - Total recall - USA 2012  
 Andrew Niccol - The Host (L'ospite) - USA 2013

## Glossario minimo

### Algoritmo

Procedimento che risolve un determinato problema attraverso un numero determinato e finito di passi elementari.

### Bio-robotica (bio-inspired robotic)

Fusione tra la robotica e la biologia animale, si propone di integrare le funzionalità animali con l'elettromeccanica. Un esempio particolare è quello legato al pilotaggio a distanza degli insetti (moto, volo...), attraverso meccanismi elettromeccanici a controllo remoto.

### Brainwashing (lavaggio del cervello)

Indica comunemente una forma di plagio attuata da gruppi religiosi, sette e gruppi politici mettendo in atto metodi di persuasione e coercizione psicologica che manipolano il libero arbitrio di una persona con informazioni alterate in modo da portarla a decisioni altrimenti lontane dalla propria volontà e contrarie alla propria morale e, in casi estremi, anche contrarie alla volontà di sopravvivenza.

### Calcolo parallelo

Procedura di calcolo realizzata su calcolatori paralleli, cluster di computer e calcolatori distribuiti geograficamente, ossia l'esecuzione simultanea del codice sorgente di uno o più programmi (specificamente adattato all'architettura del sistema che deve eseguirlo) su più microprocessori o porzioni indipendenti (core) dello stesso processore allo scopo di aumentare le prestazioni di calcolo del sistema di elaborazione (numero di operazioni al secondo).

### Condizionamento operante

Concetto introdotto dalla teoria psicologica del "comportamentismo". Si tratta di una procedura generale di modifica del comportamento di un individuo (e più in generale di un organismo), una modalità attraverso la quale l'organismo "apprende". Burrhus Skinner ha evidenziato come l'apprendimento non debba necessariamente avvenire gradualmente ma avviene da un momento all'altro, in una maniera che può essere descritta come un gradino; quindi per apprendere qualcosa la persona può evitare di passare attraverso una fase di errori.

### Empatia

Capacità di comprendere a pieno lo stato d'animo altrui, sia che si tratti di gioia, che di dolore.

### Intelligenza artificiale

Capacità di un computer di svolgere funzioni tipiche della mente umana.

### Ipnosi

Manifestazione plastica dell'immaginazione creativa, adeguatamente orientata, in una precisa rappresentazione mentale; si usa il termine ideoplasia per identificare il potenziale che l'immaginazione avrebbe di agire sul corpo. Si possono indurre comportamenti, causati da riflessi condizionati, anche contro la volontà del soggetto ipnotizzato, contrari alla morale del soggetto e anche al suo istinto di sopravvivenza.

### Missione spaziale Rosetta

Missione ideata e realizzata dall'Agenzia Spaziale Europea e lanciata nel 2004. L'obiettivo della missione è stato lo studio della cometa 67P/Churyumov-Gerasimenko atterrando sulla superficie della cometa il 12 novembre 2014.

### MK-ULTRA

Si riferisce all'omonimo progetto, ossia alle attività svolte dalla CIA tra gli anni cinquanta e sessanta allo scopo quello di influenzare e controllare il comportamento di determinate persone (mind control). Il progetto non è mai stato reso ufficialmente pubblico dalla CIA, ma vi sono ampie testimonianze dirette di esperimenti condotti su civili. Tali esperimenti prevedevano l'ipnosi e l'uso di droghe (sieri della verità, LSD...), l'induzione coercitiva di messaggi subliminali durante il sonno ed altri tipi di violenze psicologiche su cavie umane. L'evoluzione della tecnologia ha portato a impianti elettronici nel cervello (vedere per esempio "Yahya Rahmat-Samii and Jaehoon Kim, Implanted Antennas in Medical Wireless Communications, 2006 by Morgan & Claypool") e la trasmissione cocleare tramite onde ad alta frequenza (similmente a quanto avviene con gli apparati di amplificazione acustica per sordi ma con trasmissione a distanza del segnale).

**Realtà virtuale**

Realtà simulata ottenuta attraverso sofisticati modelli che intercettano e riproducono effetti sensoriali, amplificando, integrando e/o filtrando le informazioni che si ritengono essere importanti per l'utilizzo finale. Ad esempio, un casco collegato a un software per la simulazione di volo, intercetta le informazioni della strumentazione di bordo di un aereo, secondo un modello matematico specifico, e la integra con le informazioni visuali della pista di atterraggio, evidenziando le segnalazioni presenti sulla pista per semplificare le manovre dell'aereo virtuale.

**Sensore**

Dispositivo (trasduttore) destinato a trasmettere energia da un punto a un altro alterandone alcune caratteristiche identificative, ossia trasformandolo ad esempio da energia di pressione /meccanica ad energia elettrica... Nell'ambito delle misure fisiche, si riferisce al componente che fisicamente effettua la trasformazione della grandezza d'ingresso in un segnale di altra natura.

**Simulazione**

Modello fisico-matematico della realtà, implementato attraverso algoritmi su un adeguato computer, che consente di valutare e prevedere lo svolgersi dinamico di una serie di eventi o processi susseguenti all'imposizione di certe condizioni (iniziali e al contorno del dominio di simulazione) da parte dell'analista o dell'utente.

**Supercomputer**

Sistema elettronico di elaborazione digitale dell'informazione progettato per ottenere potenze di calcolo estremamente elevate (operazioni nell'unità di tempo, tipicamente secondi).

**Berton (Ex Astronauta):**

Vorrebbe distruggere quel che ancora non siamo in grado di comprendere?

Non sono un sostenitore della conoscenza a qualunque costo.

La conoscenza é autentica solo quando é sostenuta dalla morale.

**Kris Kelvin:**

È l'uomo a rendere immorale la scienza, ricordi Hiroshima.

**Berton (Ex Astronauta):**

E allora non rendete immorale la scienza!

**Andrej Tarkovskij, Solaris (Солярис), URSS 1972**

## LISTA COMPLETA DEI FILM PROPOSTI

- 1927, Lang Fritz, Metropolis  
 1936, Chaplin Charlie, Tempi Moderni  
 1940, Ford John, Furore  
 1949, Ratoff Gregory, Black Magic (Cagliostro)  
 1952, De Santis Roberto, Roma ore 11  
 1953, Clouzot Henry George, Vite vendute  
 1959, Stevens George, Il diario di Anna Frank  
 1960, Vancini Florestano, La lunga notte del '43  
 1960, Kubrick Stanley, Spartacus  
 1961, Pasolini Pier Paolo, Accattone  
 1961, Olmi Ermanno, Il Posto  
 1961, Resnais Alain, L'anno scorso a Marienbad  
 1962, Welles Orson, Il processo  
 1962, Orsini Vittorio e fratelli Taviani, Un uomo da bruciare  
 1962, Frankenheimer John, Va' e uccidi  
 1963, Brass Tinto, Chi lavora è perduto  
 1963, Monicelli Mario, I compagni  
 1963, Rosi Francesco, Le mani sulla città  
 1966, Antonioni Michelangelo, Blow up  
 1966, Frankenheimer John, Operazione diabolica (Seconds)  
 1968, Cavani Liliana, Galileo  
 1968, Puccini Gianni, I sette fratelli Cervi  
 1969, Kalatozov Mikhail, La tenda rossa  
 1969, Costa-Gavras Constantin, Z l'orgia del potere  
 1970, Petri Elio, Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto  
 1970, Montaldo Giuliano, Sacco e Vanzetti  
 1971, Lucas Gorge, THX1138  
 1972, Andrej Tarkovskij, Solaris (Солярис)  
 1972, Montaldo Giuliano, Giordano Bruno  
 1972, Rosi Francesco, Il caso Mattei  
 1972, Petri Elio, La classe operaia va in paradiso  
 1972, Bellocchio Marco, Sbatti il mostro in prima pagina  
 1973, Petri Elio, La proprietà non è più un furto  
 1973, Vancini Florestano, Il delitto Matteotti  
 1973, Jodorowski Alejandro, La montagna sacra  
 1973, Visconti Luchino, Ludwig  
 1974, Ford Coppola Francis, La conversazione  
 1974, Brusati Franco, Pane e cioccolata  
 1974, Pakula Alan John, Perché un assassinio (The Parallax View)  
 1974, Boorman John, Zardoz  
 1975, Pollack Sydney, I tre giorni del condor  
 1975, Rosi Francesco, Cadaveri eccellenti  
 1975, Forman Milos, Qualcuno volò sul nido del cuculo  
 1975, Pasolini Pier Paolo, Salò le 120 giornate di Sodoma  
 1976, Herzog Werner, Cuore di vetro (Herz aus Glas)  
 1976, Tanner Alan, Jonas che avrà vent'anni nel 2000  
 1976, Montaldo Giuliano, L'Agnese va a morire  
 1976, Petri Elio, Todo Modo  
 1977, Monicelli Mario, Un borghese piccolo piccolo  
 1977, Del Fra Lino, Antonio Gramsci: i giorni del carcere  
 1978, Schrader Peter, Tuta blu  
 1979, Pontecorvo Gillo, Ogro (Operaciøn Ogro)  
 1979, Ashby Hal, Oltre il giardino (Being There)  
 1980, Giordana Marco Tullio, Maledetti vi amerò  
 1980, Resnais Alain, Mio zio (Mon oncle d'Amérique)  
 1980, Werner Schroeter, Palermo or Wolfsburg  
 1981, David Cronenberg, Scanners  
 1982, Graeme Clifford, Frances  
 1982, Attenborough Richard, Gandhi  
 1983, Nichols Mike, Silkwood  
 1983, Cronenberg David, Videodrome  
 1984, Radford Michael, Orwell 1984 (Nineteen EightyFour)  
 1986, Ferrara Giuseppe, Il caso Moro  
 1986, Trotta (von) Margarethe, Rosa Luxemburg  
 1988, Wes Craven, Il serpente e l'arcobaleno  
 1990, Verhoeven Paul, Atto di forza (Total recall)  
 1990, Lyne Adrian, Jacob's Ladder  
 1991, David Cronenberg, Il pasto nudo  
 1991, Stone Oliver, JFK 'un caso ancora aperto'  
 1991, Brooks Albert, Prossima fermata: Paradiso (Defending Your Life)  
 1992, Brett Leonard, Il tagliaerba  
 1992, Lee Spike, Malcolm X USA  
 1993, Ferrara Giuseppe, Giovanni Falcone  
 1993, Loach Ken, Piovono Pietre  
 1993, Spielberg Steven, Schindler's List  
 1995, Placido Michele, Un eroe borghese  
 1995, Brett Leonard, Virtuosity  
 1996, Herman Michel, Grazie Signora Thatcher!  
 1996, Kaurismäki Aki, Nuvole in viaggio  
 1997, Donne Richard, Ipotesi di complotto  
 1997, Virz Paolo, Ovosodo  
 1997, Cattaneo Paul, The full Monty  
 1997, Fincher David, The Game 'Nessuna regola'  
 1998, Scott Tony, Nemico pubblico (Enemy of the State)  
 1998, Moore Michel, The big one  
 1998, Weir Peter, The Truman Show  
 1999, Natali Vincenzo, Cypher  
 1999, Fincher David, Fight Club  
 1999, Rusnak Josef, Il tredicesimo piano  
 1999, Wachowski Andy and Larry, Matrix  
 1999, Cantet Laurent, Risorse umane  
 1999, Mike Judge, Impiegati ... male! (Office Space)  
 1999, Dardenne Luc and Jean-Pierre, Rosette  
 1999, Zaccaro Maurizio, Un uomo perbene  
 1999, Kubrick Stanley, Eyes wide shut  
 1999, Jonze Spike, Essere John Malkovich  
 2000, Loach Ken, Bread and roses  
 2000, Soderbergh Steven, Erin Brockovich 'forte come la verità'  
 2000, Spottiswoode Roger, Il sesto giorno  
 2000, Nolan Christopher, Memento  
 2000, Scimeca Pasquale, Placido Rizzotto  
 2000, Chappelle Joe, Takedown  
 2000, Giordana Marco Tullio, Tullio I cento passi  
 2001, Cantet Laurent, A tempo pieno  
 2001, Veber F., L'apparenza inganna  
 2001, Loach Ken, Paul Mick e gli altri  
 2002, Taymor Julie, Frida  
 2002, De Aranoa Leon, I lunedì al sole  
 2002, Frears Stephen, Piccoli affari sporchi  
 2002, Natali Vincenzo, Cypher  
 2002, Niccol Andrew, S1m0n3

- 2003, Milani Roberto, Il posto dell'anima  
 2003, Schumacher Joel, Veronica Guerin 'il prezzo del coraggio'  
 2003, Orgnani Ferdinando, Vicentini Ilaria Alpi 'Il più crudele dei giorni'  
 2003, Burton Tim, Big Fish  
 2003, Hafstrom Mikael, Evil il ribelle  
 2004, Condon Bill, Kinsey  
 2004, Chiesa Guido, Lavorare con lentezza  
 2004, Comencini Francesca, Mi piace lavorare 'Mobbing'  
 2004, Klein Naomi, The Take 'La presa'  
 2004, Demme Jonathan, The manchurian candidate  
 2004, Gondry Stephen, Se mi lasci ti cancello  
 2004, Hunter Tim, Control  
 2005, Ferrara Giuseppe, Guido che sfidò le Brigate Rosse  
 2005, CostaGavras Constantin, Il cacciatore di teste  
 2005, D'Alatri Alessandro, La febbre  
 2005, Faenza Roberto, Alla luce del sole  
 2005, Gaghan Stephen, Siriana  
 2006, Donnersmarck (von), La vita degli altri  
 2006, Phillip Noyce, Catch a Fire  
 2006, Burger Neil, The illusionist  
 2006, Linklater Richard, Un oscuro scrutare 'A scanner darkly'  
 2007, Kapur Shekhar, Elizabeth: The Golden  
 2007, Loach Ken, In questo mondo libero  
 2007, Penn Sean, Into the wild  
 2007, Tavarelli Gianluca, Maria Maria Montessori  
 2008, Soderbergh Steven, Che 'L'argentino'  
 2008, McQueen Steve, Hunger  
 2008, Kervern (de), Louise Michel  
 2008, Van Sant Gus, Milk  
 2008, Negrin Alberto, Pane e liberà  
 2008, Virzi Paolo, Tutta la vita davanti  
 2008, Timur Bekmambetov, Wanted: scegli il tuo destino  
 2009, Giannoli Xavier, A l'origine  
 2009, Amenabar Alejandro, Agora  
 2009, Cameron James, Avatar  
 2009, Wayne K., Crossing Over  
 2009, Venier M., Generazione 1000 Euro  
 2009, Jarmusch Jim, The Limits of Control  
 2010, Burton Tim, Alice in Wonderland  
 2010, Nolan Christopher, Inception  
 2010, Eastwood Clint, Invictus (L'invincibile)  
 2010, Luchetti Daniele, La nostra vita  
 2010, Kervern (de), Mammuth.  
 2011, George Nolfi, I guardiani del destino (The Adjustment Bureau)  
 2011, Niccol Andrew, In Time  
 2011, Burger Neil, Limitless  
 2012, Trotta (von) Margarethe, Hannah Arendt  
 2012, Wiseman Len, Total recall  
 2013, Soavi Michele, Adriano Olivetti 'la forza di un sogno'  
 2013, Niccol Andrew, The Host (L'ospite)  
 2013, Andò Roberto, Viva la libertà



## INDICE DEI NOMI

accesso.....	15; 41	campagna.....	13; 28	comunione.....	51
acciaio.....	50	campi.....	15	comunità.....	14; 32
alchemica.....	21	campo.....	17; 34	condizionamento mentale.....	60
alcol.....	51	canadese.....	18	confine.....	48
ambiente.....	32	cancellazione della memoria.....	61	conflitto.....	30; 33
amici.....	13; 20; 28; 32; 45; 47	candidati.....	44	congetture.....	16; 18
amministrazione.....	41	cantastorie.....	28	conoscenza.....	21; 33; 43
anima.....	46; 51; 54	cantiere.....	46	consapevolezza.....	12; 21; 27; 28; 42; 51
anti-fascista.....	20	capacità.....	17; 27; 41; 42	conservatore.....	50
antimilitarista.....	17	capacità cognitive.....	65	contabile.....	46
antiomosessuale.....	18	capitale.....	41	contaminazione.....	34
apparati.....	16	capitalismo.....	18; 41	contemporanea.....	41; 45; 46
apparenza.....	12; 13; 21; 22; 48	capitano.....	16	controllo.....	13; 15; 16; 18; 21
apparenze.....	14; 22	capocameriera.....	51	controllo mentale.....	16; 18; 57; 60; 61; 64; 67
appartamenti.....	18	capolavori.....	11; 12; 31; 41; 52	controllo satellitare a distanza.....	64
appartenenza.....	14; 41	carcere.....	30; 37	controllo sociale.....	58
aria.....	11; 27	carisma.....	51	controllo totale.....	62
armi.....	30; 35; 44	carta.....	44	coraggio.....	18; 27; 29; 30; 33; 34; 35; 37; 44; 46; 47; 51
artificiale.....	12	casa.....	13; 19; 46; 48; 49; 50; 51	corpo.....	17; 18
artisti.....	36	casi.....	41; 46	corporation.....	50
assegno.....	43	caso.....	13; 16; 17; 28; 29; 32; 37; 52	cosche.....	29
autobus.....	35	cassetta.....	17	coscienza.....	28; 52
autore.....	18; 21; 22	cast.....	16	creatività.....	57
avvenimenti.....	19	catastrofe nucleare.....	59	creazione.....	15
avvocati.....	51	causa.....	14; 34; 44	criminalità.....	35
azienda.....	42; 45; 46; 49	celebre monologo.....	58	crisi.....	33; 34; 42; 46; 48; 52
aziendale.....	32; 44	cemento.....	42	crisi economica.....	46; 52
azzardo.....	41	centrale.....	12; 34	cronaca.....	11; 43; 52
baby-sitter.....	43	certezze.....	42; 51	cultura.....	11; 28; 41
bagaglio.....	27	cervello.....	16; 17; 18	cura.....	28; 46
bambini.....	32	cinema.....	9; 11; 12; 21; 32; 42; 47; 52	déjà-vu.....	60
banche.....	29	cinematografico.....	22	delocalizzazione.....	44; 46
banchieri.....	29	circa.....	11; 32	democratica.....	15; 39
bavaglio.....	28	citazione.....	11	diario.....	32; 37
bellezza.....	28	città.....	34; 45; 50	difesa.....	32
bestia.....	41	cittadina.....	18	diffamazione.....	30
bestie.....	27; 47	civile.....	27; 28; 34; 37; 47	dignità.....	28; 47
biblica.....	17	clandestini.....	42; 48	diritti.....	32; 34; 49
biografia.....	18; 27	classe.....	28; 50; 51; 53	disoccupazione.....	41
bio-inspired robotics.....	57	classica.....	21	dittatoriale.....	15; 30
borghese.....	29; 37	clonazione.....	57	dittatura.....	15; 19
bottiglia.....	12	cocaina.....	21	documentario.....	42; 50
brainwashing.....	16	cocleare.....	69	documento.....	20; 28
brillante.....	42	cometa.....	57; 69	dollari.....	35
britannico.....	15; 47	commedia.....	42; 48	dolore.....	50
brutta.....	41	commercio.....	21	droga.....	18; 35; 51; 64; 65
buio.....	12	commissario.....	21; 29	editrice.....	50
burattini.....	15	compassione.....	57; 58	effetti.....	18; 30
burocrati.....	20	complessità.....	14; 17	eletto.....	22
bussola.....	11	comune.....	15; 21; 31; 34; 41		
cacciatore.....	44; 54	comunicazione.....	27		
cambiamento.....	32				

energia	15; 45	legge	13; 41	onde acustiche dissuasive	61
ente	34	leggere	13	onde ipersoniche	61
equità	41	letteratura	11; 16; 57; 60	opportunità	41
euro	42	lettura	21	patrimonio	28
fabbrica	18; 41; 44; 49; 51	libera	28; 41	patto	41
famiglia	16; 28; 29; 32; 44; 47; 50	liberale	15	paura	15; 27; 28; 32; 44; 52
fantascienza	21; 57; 59; 64; 66; 68	libero	14; 44; 54	petroliferi	52
fascismo	30	libertà	15; 17; 20; 31; 32; 41; 44; 52	pilotaggio mentale	61
fede	13; 31; 33	libri	35	politica	11; 12; 15; 28; 29; 50
fiducia	41; 43	libro	21; 50	popolare	42; 50
figlio	17; 41; 48; 50	limiti	39	popolazione	34; 41
film	11; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 20; 21; 22; 27; 28; 29; 30; 31; 32; 34; 35; 36; 41; 42; 43; 44; 45; 46; 48; 50; 51; 52	linguaggio	13	potenza di calcolo	59
filosofia	12; 17; 43	logica	13	potere	11; 13; 14; 15; 18; 20; 21; 22; 27; 28; 37; 43; 60
finanza	29; 41	lotta	28; 30; 31; 32; 34; 41; 46; 49; 52	precario	41
finzione	11; 12; 13; 21; 28; 41; 43	luce	11; 12; 18; 20; 29	produzione	11; 42; 46; 50; 52
fisica	15	macchine	42; 43; 59	profitto	32; 44
fratello	50	maestro	21	programmazione del comportamento	60; 64
furto di informazioni	61	mafia	28; 29; 30; 51	psicologia	17
fusione	44	maggioranza	41	pubblica	21; 30; 41
futuro	20; 48	magistratura	29	regia	11; 18; 27; 35; 36
genesi	14	malaffare	41	regista	12; 17; 18; 21; 32; 47
governo	19; 50	male	11; 17	regole	14; 21; 30; 47
grado	27; 30; 45	maniera	20	religione	13
gruppo	20; 41; 44; 50	manipolazione	13; 15; 21; 22; 61; 62; 66; 67	remote control	57
guerra	14; 15; 17; 18; 31; 32; 41; 52	manutenzione	48	replicante	58; 59
homo sapiens	57	mappa	12; 22	rete	11
idea	45; 50	marketing	42	retorica	33
idee	9; 11; 12	memoria	11; 27; 28; 42	ricatto	28; 30
identità	62	menzogna	13	ricerca	15; 43
ideologico	13	mercato	45; 48	riconoscimento automatico	64
impatto	14; 42	metafora	13; 14	riorganizzazione	49
impianto	17; 51	metafore	11; 27	riprogrammazione della personalità	61
industriale	52	meteorite	57	rischio	17
ingegnere	32	microfoni direzionali	63	rispetto	17; 30
ingegneria	15; 58; 78	microprocessore	59	ristrutturazione	45
integrazione	47	microspie	63	risultati	43
intelligence	64	mind control	22	risultato	13; 41
intelligenza	29	miniaturizzazione	63	ritorno	28
intelligenza artificiale	59	miniera	50	rivolta	32
internazionale	11; 32; 37; 52	MKULTRA	60	robot	57; 58; 59
introspezione	61	modello	52	roma	32
investimenti	41; 47	mondi virtuali	57	romanzo	13; 14; 15; 16; 18; 32; 35
iperbolica	15; 45	mondo	11; 12; 13; 20; 21; 25; 27; 28; 32; 36; 41; 42; 44; 49; 50; 54	Rotoscope	64
iper-realistici	41	montagna	21; 22; 29	ruolo	27
ipnosi	16; 60; 61; 64; 69	morte	13; 14; 28; 32; 50; 51	sacrificio	20; 28; 33; 47
istituzionale	29	morte apparente	62; 65; 67	salute	17; 34
istruzione	41	motivazioni	30	salvezza dell'uomo	59
killer	16; 61	nanorobot	57	sanità	41
lavaggio del cervello	60; 61; 69	network	21	satelliti spia	57; 64
lavoro	28; 30; 34; 39; 41; 42; 43; 44; 46; 47; 48; 49; 51; 53	occupazione	44	scanner	64; 67; 68
				schiavitù	22; 28; 32
				scienza	31; 33; 57; 58; 59; 68; 78

scoperta .....	17; 30	storia.....	11; 12; 13; 14; 15; 21; 27; 32; 35; 41; 45; 46; 48; 50; 51	tortura.....	15
scorie .....	30	studio.....	21	tossina.....	65
segno .....	41	successo.....	16; 21; 50	totalitario.....	15
sensori.....	57	superstizione .....	58; 78	totalitarismo.....	18
servizi.....	29	sviluppo .....	28	tradizione.....	14
sfruttamento .....	41; 47; 49; 51	svolta .....	44	traffico .....	30
simbolo.....	21	teatrino.....	11	truffa.....	43
simulazioni .....	57	tecnologia ..	18; 55; 57; 59; 63; 66; 69	uguaglianza.....	41
sindacale.....	34; 51	televisione.....	21; 32; 41; 47	umanità .....	14; 20; 27; 30; 32; 50
sintesi.....	11; 14; 47; 52	tema.....	11; 12; 13; 16; 17; 18; 41; 50; 53	valore .....	11; 16; 21
sistema.....	15; 34; 42; 47	tempo...11; 12; 14; 27; 28; 42; 43; 47; 52; 54	terra .....	valutazione .....	14
Skinner's Box .....	60	territorio .....	12; 22; 28; 41	vantaggio.....	11; 41
sociale.....	11; 15; 41	terrorismo .....	50	videogiochi .....	61
società..	18; 35; 41; 42; 43; 44; 48	thriller.....	57; 64; 66	violenza .....	51
sole .....	46; 54	tirannide.....	14	visione.....	20; 33; 36; 41; 42
solitudine.....	29; 41; 47			vita 11; 13; 17; 18; 21; 27; 29; 30; 32; 33; 34; 35; 41; 42; 43; 44; 46; 47; 50; 51; 52; 54	
sonde spaziali .....	57			volontà.....	18; 21; 27; 28; 29; 34
spionaggio.....	57; 61; 64				
stato	12; 13; 15; 16; 17; 18; 21; 41				



## Breve nota sul curatore del sito e-iglesias.eu

Mauro Ennas nasce nel comune sardo di Iglesias e studia nel locale Liceo Scientifico “Giorgio Asproni” poi si trasferisce a Pisa dove frequenta i corsi della Facoltà di ingegneria elettronica presso la locale Università, laureandosi in ingegneria delle telecomunicazioni con una tesi sperimentale di calcolo ad alte prestazioni in ambito geofisico, e dove consegue l’abilitazione alla professione di ingegnere dell’informazione. Lavora per otto anni e poi frequenta le lezioni e consegue il master in “Cultura dell’innovazione, mercati e creazione d’impresa” presso la Facoltà di Lettere dell’Università degli Studi di Bologna, con un progetto finale, di analisi statistica multivariata, tenutosi presso la Facoltà di ingegneria industriale dell’Università degli Studi di Parma.

È da sempre interessato all’apprendimento continuo e ha seguito un gran numero di corsi specialistici MOOC delle più prestigiose università europee e americane sulle tematiche del trattamento dei dati, del pensiero critico e dell’innovazione. Ha svariati interessi in campi tecnologici, economici e umanistici e tenta di coniugare questi interessi scrivendo articoli divulgativi sul suo blog, nel tentativo di sensibilizzare i lettori su temi scientifici, tecnologici e sociologici di vasto impatto, convinto com’è che il divario di conoscenze tra i detentori del sapere istituzionalizzato sia sproporzionato rispetto a quello delle persone comuni che vivono prevalentemente frastornati dall’informazione mediatica, spesso devianti da un percorso critico oppure schiavi del pregiudizio e della superstizione. Nel 2010 ha iniziato a scrivere un blog personale che si è trasformato nel 2012 in un sito glocal (e-iglesias.eu) dedicato ai giovani della sua comunità di nascita, tentando di coniugare metodiche tipiche della scienza a valutazioni etiche e politiche in delicati contesti di impatto economico e sociale.

Dalle brevi note e dagli scritti, su temi accuratamente selezionati, traspare la volontà di affrontare le delicate questioni da più punti di vista. Scegliendo spiegazioni apparentemente sfumate cerca di mantenere il giusto distacco e l’indipendenza di pensiero pur sollecitato dall’approfondimento e dalla riflessione critica sulle fonti di informazione, per cogliere gli aspetti salienti di discorsi e valutazioni in un contesto, in continuo e rapido mutamento, come quello dell’epoca di transizione che stiamo attraversando.





Ogni immagine, *screenshot* relativo ad un film protetto da *copyright*, si ritiene che possa essere riprodotta limitatamente alle voci che riguardano direttamente l'opera, in osservanza dell'articolo 70 comma 1 della legge 22 aprile 1941 n. 633 sulla Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio, modificata dalla legge 22 maggio 2004 n. 128, poiché trattasi di "riassunto, [...] citazione o [...] riproduzione di brani o di parti di opera [...]" utilizzati "per uso di critica o di discussione", o per mere finalità illustrative e per fini non commerciali, e in quanto la sua presenza non costituisce "concorrenza all'utilizzazione economica dell'opera" ma anzi una pubblicità gratuita dell'opera stessa a vantaggio esclusivo del detentore del copyright. In osservanza del comma 3, deve sempre essere presente la "menzione del titolo dell'opera, dei nomi dell'autore, dell'editore e, se si tratti di traduzione, del traduttore, qualora tali indicazioni figurino sull'opera riprodotta".

**Tutte le immagini qui riportate non possono essere utilizzate per altri scopi senza il previo assenso dell'azienda o dell'autore titolare dei diritti.**

Iglesias 2010-18

**Se utilizzi questo materiale ricorda di citare l'autore e il sito dal quale scaricare la versione aggiornata della cronologia di Iglesias:**

**<http://e-iglesias.eu>**



By



NC

**Attribuzione (BY)  
Non commerciale (NC)**



**Permette agli altri di distribuire, modificare e sviluppare l'opera senza fini commerciali, riconoscendo sempre l'autore originale.**